



## CONSIGLIO COMUNALE

---

CITTA' DI **SARONNO** - Provincia di Varese

### VERBALE DI SEDUTA n. 11 (2019) DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **24** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

2. Raffaele FAGIOLI

3 Davide BORGHI

4. Claudio SALA

5 Angelo VERONESI

6. Riccardo GUZZETTI

7. Micol MARZORATI

8. Giuseppe MAI

9. Antonio CODEGA

10. Giuseppe LEGNANI

11. Carlo PESCATORI

12. Davide NEGRI

13. Ayman Samir YACOUB

14. Luisa GARBELLI

15. Anna Maria SIRONI

16. Alfonso INDELICATO

17. Francesco LICATA

18. Nicola GILARDONI

19. Ilaria PAGANI

20. Rosanna LEOTTA

21. Franco CASALI

22. Francesco BANFI

23. Davide VANZULLI

24. Paolo RIVA

25. Simona PAPALUCA

**PRESIDENTE** : Raffaele Fagioli

**ASSESSORI presenti**: Pierangela **Vanzulli**, Lucia **Castelli**, Paolo **Strano**,  
Dario **Lonardoni**, **Gianangelo Tosi**.

**APPELLO**: **Presenti n. 20**

**ASSENTI** : Marzorati (congedo), Sala (congedo) , Borghi (congedo) Pagani e Guzzetti.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti come da seguente programma:

#### ORDINE DEL GIORNO

Entrano in aula i consiglieri Pagani e Guzzetti. **Presenti n. 22**

**1. Delibera n. 50**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**2. Delibera n. 51**

Ratifica della delibera di Giunta Comunale 161 del 16.10.2019 avente all'oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021.-5° provvedimento".

Si allontana il consigliere Mai. **Presenti n. 21**

**3. Delibera n. 52**

Variante parziale al Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i. – ADOZIONE.

Rientra il consigliere Mai. **Presenti n. 22**

Si allontanano i consiglieri Gilardoni e Papaluca. **Presenti n. 20**

**4. Delibera n. 53**

Programma di intervento per la realizzazione di nuovi servizi privati d'uso pubblico all'interno del TUC ai sensi dell'art. 10 della NTA del Piano dei Servizi e per la realizzazione di servizi pubblici e di interesse generale di progetto ai sensi dell'art. 5 del Piano dei Servizi – proprietà ELT srl e GMT srl.

Rientra il consigliere Gilardoni. **Presenti n. 21**

**5. Delibera n. 54**

Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 1.1.2020 al 31.12.2024.

**Tutti i successivi punti sono rinviati alla seduta del 31 ottobre 2019**

6. Approvazione Regolamento per il conferimento della Civica Benemerenzza "La Ciocchina".
7. Approvazione Regolamento per la disciplina del telelavoro.
8. Approvazione nuovo testo al Regolamento per l'alienazione dei beni immobili.
9. Mozione presentata dal consigliere Davide Vanzulli del gruppo Movimento 5 Stelle in merito alla partecipazione al programma "Plastic Free".

La seduta termina alle 00.05

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 24 OTTOBRE 2019**

**DELIBERA N. 50**

**Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Buonasera, possiamo cominciare la seduta del Consiglio Comunale del 24 di ottobre. Sono pervenute le richieste di congedo dei Consiglieri Marzorati, Borghi e Sala. Lascio la parola al Segretario per l'appello, prego.

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)**

Grazie, Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide, ha chiesto il congedo. Sala Claudio, ha chiesto il congedo. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo, assente. Marzorati Micol, ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide. Yacoub Ayman Samir. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria, per ora assente. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Riva Paolo. Papaluca Simona. La seduta è valida.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Segretario Generale, sono presenti 19 (diciannove) Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali,

ai cittadini presenti in aula e ai cittadini che ci ascoltano tramite la diretta Radio Orizzonti. Prima di passare al primo punto all'Ordine del Giorno una comunicazione: durante l'ultima riunione della Conferenza dei Capigruppo c'è stato un breve dibattito tra i presenti e, questa sera mi corre l'obbligo di informare il Consiglio Comunale. Prima di tutto la richiesta di essere puntuali per l'inizio del Consiglio Comunale, in modo tale da evitare ritardi che si ripercuotono sui tempi di lavoro del Consiglio Comunale e sulla diretta di Radio Orizzonti e sulla serietà stessa del Consiglio.

In secondo luogo, visti anche gli avvenimenti dell'ultimo Consiglio Comunale, ho chiesto esplicitamente che si abbassino i toni degli interventi, moderando i termini e le parole utilizzate, nel rispetto del Consiglio Comunale e di quello che rappresentiamo. Quindi un invito rivolto a tutti affinché il dibattito sia pacato, sereno e comunque rispettoso del Regolamento di Consiglio Comunale, che stabilisce le norme per il buon andamento delle sedute di Consiglio Comunale.

E' entrato il Consigliere Guzzetti, pertanto sono presenti 20 Consiglieri più il Sindaco.

Possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno che prevede l'approvazione dei verbali delle sedute di settembre. Sono pervenute delle osservazioni da parte da parte del Consigliere Casali, che abbiamo recepito. Abbiamo già anche richiesto alla società che si occupa della trascrizione dei verbali di prestare maggiore attenzione, perché in questa occasione ci sono stati parecchi refusi, non so se dovuti alla qualità dell'audio, e comunque il Consigliere Casali ha presentato una pagina fitta di richieste di correzione. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali sull'argomento. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Proprio per questo argomento, ne abbiamo già parlato in altre occasioni, mi fa piacere che chi trascrive i verbali sia stato richiamato ad essere più preciso. Tuttavia, siccome quegli interventi mi hanno richiesto più di due ore di lavoro, perché un conto è avere un documento disponibile e evidenziare gli errori, mettere e togliere le cose come proposta di cambiamento, e altro è lavorare su un PDF.

Per cui devo indicare: a pagina, terzo rigo, scrivere le parole, cambiare questo, aggiungere l'altro. Quindi richiede a chiunque le riveda molto tempo, nonché, alla Segreteria del Sindaco, altrettanto tempo per correggere. Quindi se è possibile chiedo che vengano mandati in word e che chi fa proposte di modifica le sottoponga con gli strumenti "evidenzia errori", "cambiamenti" oltre a changing, come si dice di solito. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Dalla prossima seduta trasmetteremo i testi dei verbali in Word, in modo tale che ogni Consigliere possa evidenziare agevolmente le proposte di modifica e correzione, tramite possibilmente la funzione di revisione.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali possiamo concludere la fase di intervento. Ci sono altre osservazioni?

Nel frattempo è entrato in aula il Consigliere Pagani, per cui aspettiamo un attimo prima di passare alla votazione.

Dichiaro chiusa la fase dibattimentale.

Passiamo alla votazione con il sistema elettronico. Risulta un Consigliere che non ha ancora votato... Consigliere Pagani. Manca comunque un voto, controllate il vostro...

Do lettura dell'esito della votazione per l'approvazione dei verbali della seduta del 24 di ottobre. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato "sì" 21 (ventuno) Consiglieri. Nessuno ha votato no. Si è astenuto il Consigliere Papaluca. Pertanto i verbali del 24 di ottobre sono approvati a maggioranza dei presenti.

Votiamo ora per l'approvazione dei verbali del 26 di ottobre sempre con il sistema elettronico, prego. 26 settembre, scusate. Manca ancora il voto di un Consigliere, prego. Do lettura della votazione per l'approvazione dei verbali del 26 settembre 2019. Presenti 22 (ventidue) Consiglieri, hanno votato sì 20 (venti) Consiglieri, nessuno ha votato no, si sono astenuti i Consiglieri Indelicato e Papaluca. Pertanto anche l'approvazione dei verbali del 26 settembre 2019 è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 24 OTTOBRE 2019

DELIBERA N. 51

**Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 16/10/2019  
"Variazione al bilancio di previsione 2019-2021. 5° provvedimento"**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica della delibera di Giunta Comunale n.161 del 16/10/2019 avente ad oggetto 'Variazione al bilancio di previsione 2019-2021, 5° provvedimento'", lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)**

Buonasera a tutti. Dunque per quanto riguarda questa variazione, che è la variazione numero 5, diciamo che si tratta di maggiori spese che riguardano l'erogazione di contributi regionali per il "Contrasto emergenza abitativa" per una somma di 30.000,00 Euro, e il progetto "Contrasto al gioco d'azzardo" per una somma di 25.000,00 Euro. Questa maggiore spesa, queste maggiori spese vengono coperte con maggiori entrate correnti, che derivano da due contributi regionali, il primo per il contrasto all'emergenza abitativa e qui stiamo parlando, per esempio, della morosità incolpevole. E poi nel secondo Capitolo, contributo regionale per il contrasto al gioco d'azzardo. Invece, nel terzo capitolo troviamo una voce che dice "Capitoli vari stipendi" per un importo di 86.400,00 Euro che deriva dal medesimo capitolo per minori spese correnti di "Capitoli vari e stipendi". Ci sono state delle movimentazioni all'interno dei vari Uffici e ci sono stati dei dipendenti comunali che sono andati sia in aspettativa, sia in pensione. Io ho qui l'elenco. Credo che anche per un discorso di privacy, non sia il caso di elencarli, però la movimentazione è stata determinata da questi due fattori, quindi delle aspettative, dei pensionamenti, degli spostamenti

all'interno degli uffici comunali e poi naturalmente un aumento di ore per alcuni di questi dipendenti. Tutto questo ha determinato, appunto, queste minori spese che vanno poi a finanziare maggiori spese correnti. E questa è la variazione numero 5.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi. Prego.

**SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore Affari generali e servizi sociali)**

Grazie Presidente, buonasera. Mi permetto solo di fare una piccola precisazione di dettaglio su quanto vi ha appena comunicato l'Assessore Vanzulli, perché ritengo opportuno che sappiate che quella maggiore spesa, corrispondente a una maggiore entrata, di 30.000,00 Euro, destinata al contrasto all'emergenza abitativa, è in realtà un importo che il Distretto, non il Comune di Saronno, ha ricevuto come premialità per aver in tempi estremamente rapidi presentato i progetti che erano stati richiesti. Ha quindi ricevuto questa premialità e l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di destinare questa somma di 30.000,00 Euro, che poteva essere destinata a qualsiasi intervento, sulla voce, appunto, del contrasto all'emergenza abitativa, perché in realtà il fondo regionale, il contributo regionale specificamente destinato a quello, che è stato destinato quest'anno al Distretto, era sensibilmente... Era, è purtroppo sensibilmente più basso di quello dell'anno precedente e quindi abbiamo ritenuto che fosse opportuno destinare questa somma in più, che abbiamo ricevuto per l'appunto a titolo di premialità, a questo tipo di interventi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Tosi. E' aperta la fase di discussione e invito i Consiglieri comunali a prenotare la parola. Prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Grazie. Nicola Gilardoni. A parte quello che ci ha spiegato l'Assessore Vanzulli sugli spostamenti di personale tra un ufficio e un settore e l'altro, e a parte la precisazione fatta dall'Assessore Tosi per quanto riguarda i 30.000,00 Euro pervenuti da Regione Lombardia, rimane solo un'ulteriore variazione, che è un contributo di Regione Lombardia di 25.000,00 Euro per progetto "Contrasto al gioco d'azzardo". Credo opportuno e interessante se l'Assessore Tosi magari ci spiega come questi soldi saranno utilizzati, cioè se c'è un progetto, se non c'è ancora... Però indubbiamente sono finalizzati a quello scopo e quindi credo che sia corretto informare, come è avvenuto già per i 30.000,00 Euro, il Consiglio Comunale anche su questa ulteriore posta. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, prego. Consigliere Indelicato ha cinque minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Mi sembrano entrambe due buone cause, sia quella della emergenza abitativa, sia quella del fronteggiare il gioco d'azzardo, quindi anch'io sarei interessato a sapere, dall'Assessore Tosi o da chi altri, come si dispiegherà questo intervento.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Non ci sono altri Consiglieri prenotati, quindi possiamo dichiarare chiusa la fase dibattimentale. Lascio la parola all'Assessore per la replica, prego.



**SIG. GIANANGELO TOSI ( Assessore Affari generali e servizi sociali)**

Grazie Presidente. E' presto detto. Si tratta dell'ultima tranche che la Regione ci ha erogato sul progetto GAP 2.0, progetto iniziato addirittura sotto la precedente Amministrazione, e che ha visto il nostro distretto, in particolare la nostra città, in unione con il distretto di Busto Arsizio e in particolare la città di Busto Arsizio, svolgere una serie di attività di ricerca e di approfondimento sul gioco d'azzardo, in particolare sul gioco d'azzardo minorile, attività che si è svolta in due grandi tronconi, la seconda delle quali si è conclusa l'anno scorso ed è stata condotta con la... Scusatemi, ho un vuoto di memoria, comunque con un ente interministeriale molto importante. In particolare, se non ricordo male, questi 25.000,00 Euro saranno utilizzati, perdonatemi, non ricordo se in tutto o in parte, per la stampa e la pubblicazione dell'opuscolo che verrà distribuito a tutte le famiglie del territorio su cui si è svolta questa ricerca, con i risultati della ricerca che appunto ha richiesto, ha impegnato circa 3 anni, 3 anni e mezzo di lavoro, su questo progetto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Tosi. Possiamo passare alla fase di replica e dichiarazione di voto. Ogni gruppo ha 3 minuti a disposizione. Prego, Consigliere Indelicato.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Ma, quindi se ho capito bene, si tratta di una sorta di ricerca per monitorare il fenomeno. Quindi non si tratta, come dire, di un intervento in loco, cioè nei luoghi dove si verifica questo triste fenomeno. In ogni caso preannuncio che, data la... Come dire, bontà intrinseca di questi temi, e poi anche in omaggio all'invito fatto poc'anzi dal Presidente del Consiglio, a toni pacati e collaborativi, voterò, per questa volta almeno, "si".

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Francesco Licata, Partito Democratico. Sì, effettivamente la variazione non presenta grossi profili di criticità, anzi non possiamo dirci contrari a qualcosa che viene fatto per limitare il gioco d'azzardo piuttosto che per le questioni emergenziali abitative. Rimane comunque la contrarietà, che abbiamo espresso in svariati Consigli Comunali, rispetto all'impianto generale del Bilancio. Per cui ci asterremo su questo tema. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. Se non ci sono altre richieste di intervento... Consigliere Banfi, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Viviamo in uno Stato che costantemente ci pone di fronte a un dualismo. Da un lato incentiva il gioco d'azzardo, e aumenta le tasse. Siamo nell'ultimo anno e mezzo, mi pare, alla terza rimodulazione delle tasse sul settore. Uno dovrebbe anche chiedersi: "Cavoli, ma chissà quale settore e l'occupazione che poi ne consegue riuscirà ad arginare". Boh. E dall'altra parte lo Stato stesso ci riesce invece a dire: "Cerchiamo di finanziare quei progetti che invece portano ad un alto valore sociale", per contrastare proprio quelli che sono i fenomeni legati allo stesso gioco d'azzardo, che viene dall'altra parte incentivato. E' chiaro che è un dualismo molto particolare. Ciò non toglie che la bontà sia totale, penso che siamo tutti concordi su questo. Voterò a favore. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Non ci sono altri Consiglieri... Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego

**SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)**

Franco Casali, Tu@ Saronno, grazie Presidente. Non sto a ripetere quello che hanno detto i colleghi. Sia l'emergenza abitativa che, soprattutto, il gioco d'azzardo sono dei grossi problemi. Ieri sera in televisione, su Rai Due, abbiamo visto uno sceneggiato che indicava o rappresentava, se ce ne fosse ancora bisogno, i problemi che si creano nelle famiglie e, diciamo, nell'ambiente sociale in generale, per il gioco d'azzardo. Quindi il fatto che siano pervenuti questi fondi dalla Regione è solo positivo. Si prosegue un programma iniziato in passato, è positivo. Per coerenza col fatto che in generale sul bilancio ho votato contrario, mi astengo, perché non ho motivi specifici per votare contro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Non ci sono altre richieste di intervento, possiamo passare alla fase di votazione con il sistema elettronico, prego. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue), hanno votato "si" 15 (quindici) Consiglieri: Veronesi, Banfi, Codega, Negri, Legnani, Mai Garbelli, Guzzetti, Indelicato, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub.

Nessuno ha votato no. Si sono astenuti 7 (sette) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Possiamo passare alla votazione dell'immediata eseguibilità. Nel frattempo si è allontanato il Consigliere Mai.

Mancano ancora 4 voti, prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità della modifica. Presenti 21(ventuno). Hanno votato "si" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Banfi, Codega, Negri, Vergani, Gabelli, Guzzatti, Indelicato, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Nessuno ha votato "no". Si sono astenuti 7 (Sette) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 24 OTTOBRE 2019**

**DELIBERA N. 52**

**Oggetto:** Variante parziale al Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i. - ADOZIONE.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Variante parziale al Piano di Governo del territorio vigente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge Regionale 12/05 e successive modificazioni. Adozione." Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale l'adozione di una variante, che possiamo definire marginale, al Piano di Governo del Territorio. Il Piano di Governo del Territorio è stato approvato nell'anno 2013, e quindi, diciamo così, è stato rodato per qualche anno fino a che nel 2017 l'amministrazione comunale ha ritenuto di porre un'attenzione ad alcuni aspetti, ad alcune criticità che professionisti, imprenditori e alcuni cittadini avevano riscontrato nell'applicazione del Piano di Governo del Territorio. Precisiamo subito che oggetto di questa variante non è il Documento di Piano, ma sono solo Piano delle Regole e Piano dei Servizi, e ribadisco, si tratta di una variante puramente tecnica. Nel 2017, con una delibera di Giunta, è iniziato l'iter che poi terminerà con l'approvazione, ma comunque già questa sera vede i

primi frutti. Con questa delibera di Giunta è stata richiesta una revisione per quanto riguarda le criticità tecniche di questo Piano di Governo del Territorio, eccezion fatta per il Documento di Piano. In un primo momento sono state... Lo scopo è stato quello di individuare la legislazione nazionale e regionale che è entrata in vigore successivamente all'approvazione del Piano di Governo del Territorio, e l'intento è stato quello di uniformare e recepire ancor meglio queste legislazioni sovraordinate all'interno del Piano di Governo del Territorio, e quindi si è verificato un aggiornamento del PGT.

Altro aspetto che è stato preso in considerazione per questa variante: ha posto la sua attenzione su errori materiali che sono stati segnalati da professionisti e imprenditori, e che sono stati rilevati nell'applicazione del PGT. Questi errori sono quindi stati evidenziati e corretti.

Infine, ultimo aspetto: sono state individuate delle incongruenze, delle contraddizioni all'interno delle varie parti del Piano di Governo del Territorio. Con questa variante si vuole, diciamo così, eliminare queste incongruenze, evitando dei continui rimandi da un documento all'altro, e cercando anche di rendere più snella l'applicazione dello strumento urbanistico.

Come si è proceduto per giungere al risultato che questa sera è posto all'attenzione del Consiglio Comunale? In un primo momento sono stati raccolti dei suggerimenti che hanno avanzato coloro che applicano questo strumento urbanistico. Sulla base di questi suggerimenti è stata realizzata una bozza, che successivamente è stata posta all'attenzione degli ordini professionali, quindi ordine architetti, ingegneri, geometri e costruttori. Si sono susseguiti svariati Tavoli di Confronto con l'Assessore, con l'Ufficio Tecnico del Comune di Saronno, ma ancor prima c'è stato un confronto a porte chiuse, permettetemi il termine, tra professionisti, in modo tale da, diciamo, rielaborare nel modo più preciso possibile, quella bozza che è stata portata alla loro attenzione. Ultimata questa riformulazione della bozza, questa seconda versione è stata portata all'attenzione delle parti sociali, quindi è stata portata all'attenzione sempre degli Ordini professionali, ma poi anche di ASCOM, dell'Organizzazione degli industriali e via dicendo. Insomma a tutti coloro che possono avere un qualche interesse dalla

formulazione di questo strumento urbanistico. Queste parti sociali hanno assistito alla presentazione della bozza a luglio 2019 e hanno avuto la possibilità di formulare a loro volta dei pareri, chiamiamoli così, in modo tale che ciascuna parte sociale abbia potuto dare il contributo alla stesura pressoché definitiva della variante tecnica. Il risultato che si è voluto raggiungere con questa variante deve essere tale per cui sicuramente lo strumento urbanistico deve avere una maggiore snellezza di applicazione, deve essere più chiaro, deve essere univoco, non deve essere contraddittorio. E quindi ecco, questo risultato è contenuto nella Delibera che questa sera vi si chiede di approvare, di adottare. Permettetevi a questo punto, però, di sottolineare un fatto che non è secondario: questa revisione tecnica del Piano di Governo del Territorio è stata realizzata dal nostro Ufficio Tecnico. In particolare a tirare le fila di questa variante è stato l'Architetto Sergio Landoni, che mi affianca in questo momento, che è Capoufficio del settore Urbanistica, e l'architetto Monica Alberti, che è Capoufficio dell'edilizia privata. Un ringraziamento particolare va a loro, perché la loro competenza, la loro professionalità ci ha permesso di non avvalerci di forze e di competenze professionali esterne, e quindi grazie. L'architetto Landoni... Passo a lui la parola, in modo tale che possa, diciamo, sviscerare ancor meglio di quanto possa fare io, che tecnico non sono, gli aspetti e le modifiche più rilevanti, che hanno caratterizzato il Piano di Governo del Territorio e che ci hanno portato al risultato di oggi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli e lascio la parola all'architetto Landoni.

**SIG. SERGIO LANDONI (Architetto)**

Buonasera. Cercherò di essere all'altezza dell'architetto Stevenazzi, però parto un po' svantaggiato rispetto a lui. Allora, due cose distinte su questa variante,

che l'Assessore vi ha già comunque illustrato.

Una prima parte del lavoro, non priva di importanza, ma soltanto cronologicamente, consiste nella correzione di alcuni errori, imprecisioni di tipo grafico. Sono tutte cose piuttosto piccole, dettagli, nonostante la mole degli elaborati che poi devono essere modificati. Ma essendo errorini, imprecisazioni sparpagliati su tutto il territorio, hanno comportato che voi vi trovate allegate a questa delibera una mole di tavole piuttosto consistente. Purtroppo è così determinato dal fatto che, roba di qua, roba di là, bisogna correggere parecchie tavole.

Una seconda parte invece è relativa ai due testi normativi locali che hanno sostituito quella che era la normativa tecnica di attuazione del Piano. Oggi noi abbiamo 2 testi normativi a cui facciamo principalmente riferimento nell'applicazione quotidiana dello strumento urbanistico: le norme del Piano delle Regole, le norme del Piano dei Servizi. Su tutte e due si è intervenuti per cercare là dove possibile di semplificare qualcosa, ma soprattutto di razionalizzarli e renderli un po' più coerenti tra di loro, magari spostando qualche parte che prima stava sia nell'uno che nell'altro testo, radunarla soltanto in uno dei due in modo da facilitare la consultazione da parte dei professionisti e anche dei cittadini, piuttosto che un aggiornamento di alcune definizioni, alcuni rimandi, che nel testo elaborato nel 2013 ovviamente non tenevano conto di quello che poi in questi anni è successo dal punto di vista della normativa edilizia urbanistica di carattere superiore, nazionale piuttosto che regionale.

Le cose più facili da intuire, le correzioni grafiche, come vedete sono sparpagliate un po' in tutto il territorio del Comune di Saronno. Qualcuna ci è stata segnalata dai cittadini, qualcuna ci è stata segnalata dagli ordini professionali, di qualcun'altra ce ne siamo accorti noi e qualche'altra ancora è il risultato di un dato di fatto.

La prima di queste correzioni è relativa alla esatta perimetrazione dell'area all'interno del Comune di Saronno, che è parte del PLIS del Parco del Lura. In particolare, questo qui, il numero 2, è una parte che è stata sottratta al perimetro del parco, mentre il numero 1 è una



parte che è stata aggiunta al perimetro del parco. Questa nuova perimetrazione era già riportata su alcune tavole del PGT. E' stata poi sancita dalla Provincia in un secondo momento. E' rimasta in questa tavola l'imperfezione del vecchio perimetro rispetto al perimetro aggiornato, e quindi di conseguenza viene modificato togliendo... E' stato modificato il perimetro quindi in quel senso.

Una seconda modifica di tipo grafico è invece relativa alla presa d'atto dell'avvenuta dismissione di un pozzo, che era destinato alla captazione dell'acqua per uso idro-potabile. Il pozzo è stato chiuso definitivamente... O meglio, è stato chiuso formalmente, perché era già chiuso anche... Più o meno chiuso prima. E' stato chiuso formalmente soltanto posteriormente rispetto al 2013, è stato chiuso nel 2015. La variante che voi vedete alla vostra destra consiste nella eliminazione del perimetro della fascia di rispetto del pozzo, che oggi non ha più ragione di esistere perché il pozzo non c'è più.

Stessa cosa per questo altro pozzo, anch'esso chiuso nel 2015, per cui la Tavola dei Vincoli viene modificata togliendo la fascia di rispetto che oggi non ha più nessun senso.

Una cosa contraria invece, è relativa a questo altro pozzo, dove, non so, per un errore probabilmente di trascrizione delle tavole, ci si era dimenticati di inserire quel pallino viola là in alto, che è rappresentativo della fascia di 10 metri di rispetto assoluto del pozzo. Oggi nella tavola vigente non c'è, ci si è dimenticati, e quindi viene inserito.

Idem per questo altro pozzo, che invece si trova in via Donati, dove è stato fatto il medesimo errore nel digito delle tavole, ovvero non è stata riportata la fascia di rispetto assoluto.

Questo invece... Anche in questo caso è un errore di trasposizione su questa tavola di indicazioni che invece sono già riportate in altri elaborati del PGT. La differenza... Vedete che qui non c'è niente e qui viene segnata questa area con un retino particolare. Questo è il retino che rappresenta i boschi registrati dal PIF, dal Piano di Indirizzo Forestale. Non so dirvi per quale vicissitudine su questa tavola, mentre sono presenti... Mentre la determinazione del bosco è presente in altre tavole, su questa tavola non era definita. Siccome questa qui è la Tavola dei Vincoli, se non ci sono qui dentro, i boschi dove

dovrebbero cercarli i professionisti?

Stessa cosa è successa... Qui probabilmente nell'ultima riedizione delle tavole è saltato un retino. Adesso che tutte le tavole si fanno tutte su un supporto elettronico a volte succede. E' saltato lo stesso retino e anche qui non c'è niente dove invece ci dovrebbe essere, e riportiamo la perimetrazione del bosco registrato dal PIF.

Qui invece entriamo in correzioni che sono veramente di piccolissimo dettaglio. Ci è stato fatto rilevare, oppure lo abbiamo rilevato noi riguardandoci, in questa occasione, tutte le tavole del Piano, che c'era un qualche errore. In questo caso l'errore è qui, davanti all'ospedale. Quest'area è stata inopinatamente riportata tra le aree del Tessuto Urbano Consolidato, ovvero priva di qualsiasi altra indicazione di dettaglio, ma in realtà è un pezzo della... Scusate... E' un pezzo dell'area che appartiene all'ospedale, è il piazzetto davanti. Quindi lo rimettiamo con il retino di tutto l'ospedale, che è il retino che identifica le aree dedicate, destinate ai servizi.

Stessa cosa, laddove evidenziato con i due cerchi, per le piccolissime aree che sono gli ingressi della... Quella lì è la FOCRIS, la casa di riposo. Anche lì medesimo errore: è rimasto qualche pezzetto bianco dove invece avrebbe dovuto essere segnato come una parte indistinguibile dell'area servizi.

Più o meno uguale, quella parte lì intorno al municipio, che è rimasta bianca e che invece giustamente è o parte della sede stradale, dei parcheggi, di quello che è il sistema viario, oppure parte dell'area che una volta si chiamava standard.

Questo invece è una cosa che ci è stata segnalata da un cittadino. Erroneamente... Siccome la base di costruzione delle Tavole del Piano è il fotogrammetrico, erroneamente si è letta come strada un'area che strada non è. Ed è questa piccolissima stradina, proprio di fianco alla ferrovia, che abbiamo creduto fosse una strada e invece è soltanto un sentierino per entrare a case, e quindi lo si riporta adeguatamente nel Tessuto Urbano Consolidato, perché è una parte di pertinenza delle residenze che ci sono lì.

Anche qui un piccolo errore, dove l'area... Là dove è segnato con un cerchio rosso, anche qui, per una lettura un po' ingannevole del fotogrammetrico, è stato tirato dentro nell'area non residenziale una

striscia che è di pertinenza invece di una abitazione, e qui viene corretto, di conseguenza, abbassando l'area retinata come non residenziale, per riportare tutto all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, privo di indicazioni particolari.

Questa invece è una richiesta, che ci è stata fatta specificatamente nei suggerimenti preventivi alla formazione della variante, da un soggetto che probabilmente voi conoscete, perché quello lì è l'ambito di ELT, MEDITEL, che già utilizza quell'area evidenziata con il cerchio rosso. Di fatto già la utilizza, ma è un'area che oggi, in questo momento è ancora dentro nel Tessuto Urbano Consolidato, cioè non appartiene al sistema dei servizi. ELT ha richiesto di ampliare l'area destinata ai servizi, a scapito del Tessuto Urbano Consolidato, per potere agire un po' più liberamente all'interno di quell'area e potersi eventualmente, in un futuro, anche ampliare.

Andiamo avanti. Anche qui un errorino, dove è stata letta come appartenente alla strada una striscetta di terreno che invece è solamente l'area libera antistante il capannone che c'è lì, che quindi rimettiamo a posto riducendo l'area, riducendo graficamente l'area della strada rispetto all'area di pertinenza del fabbricato.

Questo invece è un servizio che oggi non esiste più, che si è ricollocato da un'altra parte. Questa era la sede dell'ASL del distretto, che oggi è andata da un'altra parte, e quindi viene tolto dall'area dei servizi e riportato nell'ambito del Tessuto Urbano Consolidato.

La successiva è la stessa cosa, cioè lo stesso argomento. Lì, soltanto in una parte di un fabbricato, c'era il Centro per i giovani, lo Spazio Anteprema, e quindi a suo tempo era stato registrato come appartenente al sistema dei servizi. Oggi lo Spazio Anteprema è stato collocato da un'altra parte, il fabbricato è di proprietà privata, non è di proprietà del Comune. Con questa variante viene riportato nell'ambito naturale, tra virgolette, di appartenenza, cioè del Tessuto Urbano che è destinato al non residenziale.

Ultima cosa: l'inserimento nella tavola di azionamento, tra virgolette, di una infrastruttura stradale che nel frattempo è stata realizzata. All'epoca, quando è stato fatto il PGT, quella lì era soltanto un progetto. Si tratta della bretella TRCO11, un pezzo della Pedemontana,

un'opera collaterale. A quell'epoca era solo progettata, e quindi lì era tracciata solo come linea di demarcazione tra un ambito e un altro, entrambi agricoli. Oggi c'è e quindi viene riportata la giacitura della strada esistente e così registrata nell'ambito del sistema infrastrutturale.

Va bene. Le variazioni invece sui testi normativi riguardano tre, quattro argomenti grossi. Primo, la ridefinizione degli interventi edilizi e dei procedimenti. Quando è stato approvato definitivamente il PGT, nel 2013, non c'era ancora una posizione netta da parte dello Stato rispetto alla definizione degli interventi edili, la manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione, eccetera, e Regione Lombardia si era, all'interno della 12, inventata un apposito articolo per definire, diciamo, a livello regionale le tipologie degli interventi edilizi. Oggi la giurisprudenza costituzionale si è espressa riconducendo l'esclusiva competenza allo Stato per queste definizioni di base. Il nostro testo normativo del Piano delle Regole faceva quindi, in vari punti, riferimento all'articolo 27 della Legge 12, che oggi non è più applicabile, per cui sono state apportate tutte le correzioni del caso per eliminare i rimandi a questo articolo e introdurre invece le definizioni volute dalla normativa di carattere superiore.

Un'altra cosa importante che è stato necessario mettere a posto è sempre riferita ai contributi del DPR 380 che è il Testo Unico dell'edilizia, che a un certo punto, mi pare nel 2014, ha ridefinito le categorie funzionali urbanisticamente rilevanti. Oggi secondo il DPR ci sono cinque di queste categorie, che non sono più quelle di una volta. In particolare c'è una cosa nella ridefinizioni delle categorie urbanisticamente rilevanti: lo stesso DPR 380 ha unito nella medesima categoria secondario e terziario, che è una cosa che questo PGT comunque, anticipatamente aveva già fatto per quanto possibile. E' sembrato quindi opportuno, e anche in linea con lo spirito su cui erano state impostate le norme del nostro PGT, riportare queste nuove definizioni delle categorie funzionali anche nel nostro testo normativo, e per questo riscrivere tutta quella tabella finale delle norme del Piano delle Regole, che riporta per l'appunto le categorie. Ci siamo sforzati anche di indicare, se è possibile, le sottocategorie, in modo da non generare... Per quanto di riesce, perché poi è sempre un

universo un po' in movimento, però insomma da eliminare ambiguità. Se sei il parrucchiere stai dentro in questa categoria e se invece fai i computer sei in quest'altra. Magari non sarà proprio perfetta, però ci abbiamo provato.

Una terza cosa importante che ci proviene, invece, sempre da le modifiche di carattere superiore. In questo caso non è imposta dalla legge, però voi sapete che da un po' di anni si sta parlando di un Regolamento Edilizio Tipo che dovrebbe essere valido non solo per la Regione Lombardia, ma valido per tutta Italia. Le Regioni non sono ancora arrivate a deliberare in tal senso, però la Regione Lombardia ha recentemente, nel 2018, con una DGR ha recepito un'intesa Governo/Regione/Autonomie locali concernenti per l'appunto l'adozione di questo Regolamento Edilizio Tipo e soprattutto, in quell'occasione, ha approvato contestualmente alcune definizioni tecniche uniformi alle quali i Comuni sono tenuti a conformarsi, e nell'occasione di questa variazione così abbiamo fatto. Sono cose molto tecniche, però abbiamo semplicemente mutuato da quell'intesa quelle che speriamo diventino definizioni valide non soltanto per il Comune di Saronno, ma un po' per tutti: cos'è la superficie, la superficie lorda superficie complessiva, il volume, come si misurano le altezze... queste cose. Non ci sono invenzioni da questo punto di vista, abbiamo trasportato quello che in qualche modo è già sancito in un'intesa e che si spera porti verso una unificazione di quelle che sono poi le definizioni a cui lo stesso tecnico di Saronno deve fare riferimento anche quando va a Origgio piuttosto che a Caronno Pertusella. Oggi si deve studiare le norme di Saronno, di Origgio, di Caronno Pertusella. Speriamo che almeno con questa cosa qui il volume sia quello lì per tutti. Qua e là un sacco di modifiche e di integrazioni puntuali, soprattutto per cercare, là dove possibile, di snellire la norma. Si è cercato di ridurre un po' soprattutto gli articoli relativi alle caratteristiche morfologiche degli interventi all'interno del nucleo di antica formazione, perché ci si è accorti che erano un po' troppo stringenti, cioè quando arrivi a normare la dimensione delle finestre ne azzechi una e hai sbagliato tutte le altre. Quindi là dove possibile abbiamo cercato di snellire un po' queste norme. Ed infine, questo ha portato di conseguenza a dovere necessariamente riallineare il testo delle

norme del Piano dei Servizi con le norme del Piano delle Regole, per eliminare le incongruità. Qualche cosa, come vi ho detto prima, è stato trasportato un po' tutto da una parte e oggi, per esempio, con questa proposta chi deve capire quanto riservare all'interno dei piani attuativi per i servizi di interesse pubblico, per le aree di uso pubblico o che cosa, oggi lo trova soltanto nel Piano dei Servizi e non ha bisogno di andare a consultare diversi articoli del Piano delle Regole, perché abbiamo radunato tutto lì. Così come, sempre nel Piano dei Servizi, si è fatta un'altra operazione, che ha creato fino ad oggi qualche imbarazzo, che è relativa a una cosa che gli architetti conoscono bene. E' relativa alle zone omogenee di un vecchio decreto del 1968, decreto che in Lombardia non si applica più, però le norme nazionali fanno in continuazione rimando a questo decreto, per cui si è deciso: va beh, mettiamo nero su bianco che a Saronno la zona A del decreto del 1844 corrisponde a questa zona, la zona B a un'altra, la zona C è quest'altra.

Speriamo di avere fatto un lavoro decente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'architetti Landoni per l'illustrazione tecnica e è aperta la fase dibattimentale. Invito i Consiglieri a prendere la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Ha 5 minuti, prego.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Si, grazie. Allora, passaggio numero uno, avendo lavorato fianco a fianco con l'architetto Landoni e con la Monica li conosco e mi fido, quindi per quanto riguarda tutta la parte tecnica nulla questo. Una domanda sola: mi sembrava che ci fosse stata anche una ridefinizione per quanto riguarda le aree destinate agli scambi volumetrici.

(Segue intervento fuori microfono)

C'è stata anche questa. Allora, tornando al mio tema, nel leggere le cose c'è una cosa che mi lascia un po' perplesso. Su indicazione dei professionisti questa Amministrazione ha accolto questa regola nuova,

dove se io voglio costruire una legnaia o un piccolo ricovero degli attrezzi, di dimensioni inferiori a quella che potrebbe essere la recinzione, non ho più il diritto di farlo, ma per farlo devo chiedere il permesso al mio vicino. Questa cosa mi lascia un po' perplesso. E' vero che i casi vanno diminuendo, perché il numero di villette che hanno questo tipo di esigenza è in diminuzione, però qualche perplessità me la lascia. Forse questa è una scelta, direi, non tanto di tipo tecnico, forse l'Amministrazione dovrebbe entrare un po' più nel merito e capire se i suoi cittadini hanno piacere o no nel leggere questa cosa.

La seconda cosa, che è il purtroppo: tutto questo funziona, però nel correre delle tavole abbiamo visto che è stato tolto la definizione di standard all'asilo, alla vecchia ASL per intenderci. Chiaro, il Piano delle Regole è una fotografia, quindi fotografa quello che è stato, però io di questo sono e resto fiero oppositore, quindi vi anticipo che io mi asterrò su questa cosa, perché non posso approvare, per una questione di coerenza, questa definizione.

Poi c'è invece il tema dello spostamento dei volumi. Allora, il vecchio Piano delle Regole definiva una zona piuttosto periferica, all'interno della quale si potevano aggiungere dei volumi ai volumi esistenti, e questi volumi potevano essere commerciati, acquistati liberamente e rivenduti liberamente. Oggi questo Piano delle Regole invece dà la possibilità di estendere questo commercio di volumi a tutta la città, ad eccezione del nucleo antico. Giusto? Molto vicino al nucleo antico  
(Segue intervento fuori microfono)

Sì, però al nucleo di antica formazione e poco intorno  
(Segue intervento fuori microfono)

Sì, okay. Il punto dov'è? Il punto è che questa Amministrazione quando ha acquisito le aree delle varie... parchi, giochi... adesso non ricordo come erano stati definiti... l'Area feste piuttosto che l'altra area famosa contestata in via De Santis, si è riempita di volume e quindi è diventata da arbitro ad attore. Perché? Perché è entrata nel mercato. A questo punto rimane quest'ombra. Oibò adesso io sono pieno di volume e devo piazzarlo. Il dubbio è che questa espansione, che per carità in sé andrebbe benissimo se io non avessi questo retropensiero di avere questo volume da piazzare, questa cosa da

riportare nel territorio. Se io fossi semplicemente arbitro e questa cosa qui fosse rimasta nell'ambito della libera imprenditoria, funziona tutto benissimo. Peccato che io Amministrazione ho questo volume. Il dubbio è che questa cosa qui, questa macchia, possa far cadere la qualità.

Finisco, brevemente. Il Piano delle Regole funziona, ma noi abbiamo un competitore assai vicino, che è molto forte, che è la città di Milano. La città di Milano per una questione di concorrenza interna, è andata oltre, ha adottato dei protocolli più sofisticati. Per intenderci, oggi la città di Milano parla di recuperare calore dalle fognature, noi abbiamo lasciato attuare un pozzo alla Cantoni e poi non abbiamo chiesto a queste persone di continuare ad usare il calore di quest'acqua. No.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Si. Diciamo: "Chiudiamo il pozzo", piuttosto che, non riusciamo a intervenire parlando di biciclette o in altre cose. Quello che chiedo è se possiamo leggere questi protocolli fatti e adottati a Milano e riportarli a Saronno per evitare di essere perdenti nei confronti. Milano-Saronno sono 17 minuti in treno. Ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha cinque minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Allora, come è già stato esposto dall'Assessore, dall'architetto Landoni, l'esercizio



svolto dagli Uffici sul PGT riguarda sostanzialmente due aspetti di tipo tecnico amministrativo: il recepimento delle normative entrate in vigore in questi anni e la sistemazione di alcuni errori di rappresentazione nelle tavole urbanistiche, occorsi per vari motivi. Niente da eccepire quindi, le leggi vanno rispettate nella sostanza e recepite nella forma, negli aspetti formali oltre che sostanziali, e gli errori vanno sistemati. Per due punti specifici di cui ha parlato l'architetto Landoni, ovvero il passaggio da TUC a Area servizi per MEDITEL, che è oggetto di un punto successivo - ne parlerò in quella sede - e per quanto riguarda il passaggio inverso, da Area servizi a TUC, quindi area edificabile, per l'ex asilo e ex ASL di via Manzoni, dirò tra poco.

Per quanto riguarda gli aspetti politici, ovvero le scelte o non scelte che questa Amministrazione fa o intende fare, evidenzio che non c'è niente di nuovo o particolarmente interessante. L'Amministrazione Fagioli ha sostanzialmente recepito il PGT voluto dall'Amministrazione Porro, salvo intervenire qua e là, in ordine sparso, con varianti, per edificazioni urbanistiche specifiche, ad esempio via Dante, via Varese, via Miola, la Cantoni, eccetera, eccetera, dimostrando così mancanza di una visione complessiva, di fantasia. Il mondo è cambiato molto in questi ultimi anni. Abbiamo tutti sotto gli occhi gli sconvolgimenti ambientali portati dal cambiamento climatico e l'attenzione che questi suscitano nell'opinione pubblica. C'è giustamente sempre più attenzione verso gli aspetti di sostenibilità ambientale, verso tutto quanto è green, declinato non solo dal punto di vista dell'ambiente, ma anche per gli importanti risvolti economici che questo comporta. L'economia si tinge quindi di green, ho detto, perché gli imprenditori oltre che i cittadini, si sono accorti che il futuro del mondo sta nella sostenibilità. Diverse città, piccole, medie, grandi, l'hanno capito. Saronno no. A Saronno si continua con il piccolo cabotaggio. Dal resto che cosa ci si può aspettare da questa Amministrazione, che continua a parlare di ciclo-metropolitana saronnese ma, a parte le auto elettriche, per le biciclette e la sostenibilità ambientale non ha fatto nulla. Niente ciclabili, e invece taglio di alberi secolari, grandi asfaltature inutili. Evidentemente è iniziata la campagna elettorale signor Sindaco. L'abolizione dei 30 all'ora, riapertura della ZTL,

quando tante amministrazioni invece la ampliano, e potrei continuare. Guardiamo invece cosa fa la vicina Milano. Ne ha già parlato il Consigliere Riva. Milano che fa della progettazione urbanistica un modello di innovazione ambientale e economico. Guardando Milano forse avremmo idea di cosa si deve o si dovrebbe fare. Gli immobili **certificati** come sostenibili non solo hanno più valore, ma si vendono prima, soprattutto se sono parte di un ambiente adatto. Tutta la città, e questo è il punto, deve avere una progettazione diversa e complessiva, una visione di insieme, non tanti piccoli interventi frazionati, spot. A Saronno ci si muove con progetti edificatori isolati, senza una visione complessiva, e così due aree industriali dismesse, via Varese e via Miola **per la** Cantoni, avranno solo in parte parcheggi interrati. Molti di questi saranno a raso e asfaltati, anziché essere per lo meno realizzati con materiali ecocompatibili, per aumentare le superfici drenanti, limitare la generazione e propagazione del calore, e integrarli nelle aree verdi. Quello di via Varese avrà ben 300 posti auto in superficie, impedendo così la realizzazione dell'area verde prevista dal PGT e riducendo anche la valorizzazione dell'edificato dal punto di vista ambientale, estetico e economico. Non ci sono stalli per le biciclette, non si prevede di utilizzare l'acqua pompata dalla falda della Cantoni col **Pump & Treat**, di cui abbiamo parlato, per scopi irrigui del parco, viene infatti dispersa nel Lura, e per **recuperarne** il calore dal punto di vista energetico o anche creare il laghetto di cui ho parlato l'altra volta. L'area dell'ex asilo di via Manzoni non è più prevista a servizi, ma ora è diventata area edificabile, per essere venduta e consentire l'ennesima costruzione privata, in una città già abbondantemente cementificata e priva di verde. I volumi acquisiti dall'Amministrazione con l'acquisto dei terreni edificabili di cui ha parlato...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere, grazie.

**SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)**

Proseguo nella dichiarazione di voto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali, con l'invito ad attenersi strettamente al tema in discussione. Consigliere Licata ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Partirei tranquillizzando l'architetto Landoni sul dubbio che aveva circa la possibilità di essere all'altezza: la sua spiegazione tecnicamente è stata chiara.

(Segue intervento fuori microfono)

No, infatti ci sto arrivando. Per cui la differenza di altezza rimane semplicemente un discorso metrico decimale. Battute a parte, l'esposizione dell'architetto sì, è stata tecnica, però non si può derubricare tutta questa delibera puramente a una questione tecnica, perché è vero, abbiamo l'adeguamento ad alcune normative, abbiamo lo spostamento di alcune volumetrie più a ridosso del centro città, però c'è una cosa che tecnicamente è stata presentata come le altre, però ha probabilmente... Ha sicuramente una valenza, un impatto diverso. Adesso non ricordo che numero di tavola fosse. L'area dell'ex asilo, ex ASL, dipende da come il cittadino saronnese ha a cuore quell'area, era azzurra, e viene sbianchettata e diventa bianca. Che cosa vuol dire? Quella era un'area standard a servizi e adesso diventa disponibile. Vuol dire che adesso può essere comprata e chiunque ci può realizzare, chiaramente conformemente al PGT, un po' quello che gli pare. Questo non va bene, non è una questione tecnica, non è puramente una questione tecnica. Questa è una cosa politica, perché che il Comune di Saronno, in questo caso l'Amministrazione attuale del Comune di Saronno, non ipotizzi nulla rispetto a un'area che ha una valenza, magari non per i beni culturali, però per i cittadini di Saronno ha una valenza, e difatti lo chiamano asilo, qualcuno ci ha fatto l'asilo, piuttosto che successivamente è stata la sede dell'ASL. Ma oltre a questo valore, chiamiamolo affettivo, qualcuno potrebbe dire: "A me non interessa", c'è anche un discorso strategico: è un'area importante situata a

ridosso del centro città. Oggi questa Amministrazione rinuncia a fare qualcosa che possa essere utile, che possa servire alla città, perché di fatto questo è. Nella tavola il pezzo azzurro diventa bianco. L'architetto lo presenta come un pezzo azzurro che diventa bianco, perché giustamente è un tecnico, lui quello fa, ma dal politico mi aspetto qualcosa di più, anche perché i cittadini hanno fatto numerose domande rispetto a quell'area, per cui mi aspetto delle risposte politiche, non tecniche. Non le voglio, non dico neanche che non le vorrei, non le voglio dall'architetto, ma le voglio dai politici. Concludo per il momento, perché questo è un dubbio, una domanda tecnica: alla luce dei recepimenti, di tutte le variazioni che vengono presentate in questo atto, non ho capito se adesso nell'area ex Isotta sarà possibile fare delle nuove grandi superfici di vendita, a seguito di tutte queste modifiche delle norme. Per cui chiedo un chiarimento anche rispetto a questo punto. Grazie per l'attenzione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Allora, il mio intervento su questa variante non sarà di natura tecnica, perché non n ho né le capacità né le competenze tecniche per addentrarmi in quelle che sono le modifiche che sono state illustrate dall'architetto quest'oggi. Quindi farò un intervento molto più generale e, se volete, anche un po' banale magari.

Io a distanza di oltre quattro anni di governo di questa Amministrazione, in cui sono passati dei piani attuativi, spesso e volentieri ho visto in questo Consiglio Comunale ... Ho visto venir approvati dei piani attuativi in variante, o in deroga a quelle che erano le regole dettate dal PGT, dal Piano Generale del Territorio. E' una cosa che io ho ripetuto più volte in quell'occasione, in occasione

di quei dibattiti. La trovo fattibile se è una eccezione, non se diventa una regola, perché le regole del gioco, le regole dello strumento urbanistico devono essere chiare per tutti gli operatori del mercato, e andare ogniqualvolta a trovare la deroga, è una cosa che non trovavo corretto. Quindi mi sarei aspettato, a distanza di quattro anni, di vedere oggi una variante al PGT, che l'Assessore nell'illustrazione ha definito marginale, cioè che riguarda solo due dei tre documenti di cui si compone il PGT e quindi esclude totalmente il Documento di Piano, che è da quello che posso conoscere, quel poco che conosco, proprio quella parte del PGT che definisce il quadro generale della programmazione urbanistica, cioè che fissa gli obiettivi socio-economico e le linee orientative dell'assetto del territorio. Cioè, in poche parole, quella parte del PGT che non è stata oggetto di modifica è quella parte che in un'Amministrazione dovrebbe dare la progettualità che ha l'Amministrazione, la visione della città. E non è stata toccata. Si è andati solo a intervenire in via del tutto marginale, a sistemare quelle che erano le incongruenze, a fare un allineamento della normativa del Comune di Saronno con la normativa gerarchicamente sopraelevata, come la normativa regionale o la normativa statale. Per amor del cielo, lavoro sicuramente difficile da fare per gli Uffici, perché magari, come ci ha spiegato l'architetto, ha comportato la modifica di diverse tavole e quant'altro, però mi sarei aspettato di vedere un attimino quella che era la visione della città di questa Amministrazione, che non c'è stata, perché non si è andati a modificare quegli aspetti lì.

Dal punto di vista... Solo addentrandomi pochissimo, nella parte un pochettino più puntuale, anch'io, seguendo gli interventi dei Consiglieri che mi hanno anticipato, trovo, l'ho detto, l'ho già detto in altre circostanze, trovo una scelta del tutto sbagliata quella dell'Amministrazione di porre in vendita e quindi di inserire nel patrimonio alienabile quella che è l'ex ASL. L'ho già detto... Nel senso, il discorso non è tanto il volerla mettere in vendita, quanto il percorso che dovrebbe fare l'Amministrazione per arrivare semmai a identificare che quella sia la scelta effettivamente migliore, la scelta migliore nell'interesse dei saronnesi e dei cittadini. A me è parso che quella scelta non era stata... Non c'è stato prima una sorta

di percorso che abbia potuto arrivare sostanzialmente alla conclusione che quell'area lì non era diversamente utilizzabile nell'interesse dei cittadini. Invece ritengo che un'area in una posizione così nevralgica sia un'area dove bisognerebbe fare più di un ragionamento sulla possibilità di dargli nuova vita. E se le idee non arrivano dall'Amministrazione... Io l'avevo detto anche nel corso di un intervento precedente: indite un concorso di idee, un bando, fatevi aiutare da alcuni professionisti che magari possono avere quelle idee che non arrivano dall'interno. Non c'è nulla di male, l'importante è l'interesse dei cittadini. Per cui sicuramente quell'aspetto lì e quindi quel passaggio da un'area a servizi a area, diciamo, libera, per cui l'operatore che nel caso acquisterà quell'area potrà farci un po' quello che gli pare nel rispetto del PGT, non mi trova assolutamente favorevole. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Devo fare un appunto subito all'architetto Landoni. E' vero, "Spazio Anteprema" è stato ricollocato in uno stabile di proprietà comunale che è in via Avogadro, ma è due anni che è cantiere.

Parto invece con una cronistoria relativa a quello che è il PGT 2013. Ce l'eravamo già detti l'altra volta. La Lega decide di non partecipare al voto, quindi si astiene completamente, non riconosce neanche il voto del PGT e si è detta contraria. L'unico che poi interviene e di fatto vota contro, allora, era stato il Consigliere Veronesi. Recentemente abbiamo visto come in più di un'occasione invece è stato detto: "Che bello che è il PGT, che ci consente di fare, per esempio, il parco laddove c'è la Cantoni o altro". Allora così tutti ci dovremmo chiedere: ma come fa una Amministrazione che sostiene questo ad andare a dire che

adesso varia il PGT o cambia qualcosa? Perché addirittura, a suggello di tutto questo, è stato messo nel DUP del triennio 2019-2021, e lo trovate a pagina 121, lo abbiamo votato o meglio ha votato a favore la Maggioranza, nel dicembre 2018. A pagina 121 c'è scritto questo: "Si può percepire e prevedere che nel 2019 saranno palpabili gli effetti del PGT 2013 laddove esso ha inteso incentivare, incoraggiare le iniziative di rinnovamento del patrimonio maggiormente stratificato". Cioè sono i Consiglieri stessi di Maggioranza che dicono che il PGT fatto dall'Amministrazione Porro è bellissimo ed è perfetto. Facendo questa piccola fotografia, penso che tutti noi arriviamo e ci chiediamo com'è possibile che allora un'Amministrazione o una Maggioranza vogliano cambiare il PGT? E in effetti non è possibile. Infatti assistiamo a quello che è il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi, li andiamo a variare, ma cosa facciamo? Sostanzialmente, lo diceva l'architetto Landoni, sì, sono dettagli, dettagli che poi fondamentalmente sono, per un 70% circa, farei anche 72 e mezzo, sono dei recepimenti di normative a spugna. Presa una spugna secca e messa dentro un po' di liquido, la spugna si gonfia, e c'è questa variazione. Ci sono l'accoglimento di alcune osservazioni da parte di quelli che sono le categorie, ci sono una serie di correzioni di errori formali, casuali, però bisogna anche rifarsi ai detti popolari che dicono che è nei dettagli che si nasconde ... Nelle pieghe che si nasconde il diavolo. E allora forse il restante 28,5% di questo grande cambiamento che si sta facendo oggi, probabilmente lo troviamo ripartito così, io lo riparto in questo modo: un 7,5%, lo dicevano già i Consiglieri che hanno parlato prima di me, è relativo a quella che è quella variazione di destinazione d'uso di un edificio fondamentalmente, che è l'ex asilo, l'ex ASL, chiamatelo come volete, che trovate all'incrocio tra le vie Manzoni e Roma. Non lo so, quella seduta lì deve essere stata maledetta, ma sempre nella seduta del 2018, quella del dicembre del 2018 si parlava del... E tutti noi scopriamo che l'Amministrazione intende vendere l'ex asilo e tutti noi abbiamo detto: "Ma scusate, ma per vendere un'area standard come fate a teorizzare che ci sia un milione mezzo di ricavo?" E conseguentemente vi abbiamo detto: "Guardate che dovrete per forza di cose andare a cambiare la destinazione d'uso." E infatti oggi fate questo. In sostanza allora, è una manovra che va a

cambiare un pasticcio che avete fatto. Un secondo aspetto, ed è circa un altro 10% ed è di facile comprensione. Siccome c'è una causa in ballo con... Maturata già negli anni dell'Amministrazione precedente, dovuta al PGT e quant'altro, quella che è l'area dell'Isotta Fraschini verrà concessa con la possibilità di fare un'area di grande vendita, cioè un centro commerciale e vedo un po' difficile che l'Amministrazione possa arrivare a dire ai commercianti di essere a loro vicina, perché c'è il centro commerciale, ci sono i parcheggi oggi o tutti a pagamento o altrimenti dati ai residenti ma... Quindi io che sono residente in un'altra area sono straniero in casa mia e non posso parcheggiare. Non ci sono possibilità di parcheggio. Ci sono un'ulteriore polo commerciale nell'area ex Cantoni.. E abbiamo tutti questi interrogativi. C'è un altro 10% che invece è relativo a quello che la cosiddetta Banca dei Volumi. Nel 2017 credo, andando a memoria, era stata costituita quella che era la Banca dei volumi, cioè l'Amministrazione comunale può prendere quei volumi che non utilizza e li mette congelati all'interno di questa banca...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere, grazie.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Si continuo dopo, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha cinque minuti.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Posso sommare questo intervento con il successivo? Non si può?



(Segue intervento fuori microfono)

Va bene. Allora, io ho ascoltato con attenzione l'architetto Landoni, il quale ha dato tantissimi dettagli tecnici, tanto che io mi sono chiesto: ma perché io dovrei votare a favore o contro di una questione come questa? Poi lo capisco che c'è un motivo amministrativo per farlo, però, trattandosi di adeguamento a un quadro normativo che è cambiato o sanare degli errori che sono stati fatti, sono questioni meramente banalmente materiali, per cui la dimensione politica non c'è. Poi in realtà la dimensione politica si fa strada, occhieggia, attraverso questo polverone di dati tecnici, e la questione politica è quella dell'ex asilo. La questione politica è anche quella della MEDITEL, tanto per essere chiarissimi, che sarà oggetto di una delibera successiva ad hoc. Ecco, l'impressione è questa: di un sacco di dati tecnici, ben spiegati anche simpaticamente, dall'architetto, però dentro i quali c'è la vera questione, il vero motivo del contendere. Allora io... forse qualcuno lo saprà già, che per me è spargere il sale sulla ferita la questione dell'ex asilo. Su questo vorrei leggere l'intervento di un anonimo su un giornale online molto letto a Saronno. E' stato pubblicato un intervento da parte di un Consigliere Comunale e ci sono cinque o sei commenti. Ne leggo uno. C'è una parte negativa, molto polemica che non mi interessa citare. Dice: "E' così armonico, così equilibrato, tra spazi chiusi e aperti, così coerente con l'area circostante che suona a continua lezione e condanna di certi orrori moderni." Ma com'è detto bene, come è giusto. Io non so chi abbia scritto questa cosa, perché è anonimo, ma è la verità: è bellissimo quell'edificio. Allora secondo me voi, voi Amministrazione, voi Lega, voi alleati della Lega, qui state facendo uno sbaglio. Perché? Perché i casi sono due: o voi non riuscite a vendere quell'area e allora questa sarà una sconfitta politica, come è stata quella dei Ponticelli, sui quali peraltro io ero d'accordo con l'Amministrazione, oppure voi riuscirete a fare in modo che qualcuno lo compri, compri quell'area e ci costruisca quella che ho chiamato l'ennesima palazzina di marzapane, ma sarà una sconfitta anche quella, perché sarà una sconfitta di immagine, perché la gente passando di lì dirà: "Ma qui c'era l'asilo, qui c'era la ASL, qui c'era quell'edificio così particolare, così bello. E adesso che cosa c'è? C'è una palazzina che ricorda quella,

quell'altra, quell'altra e quell'altra ancora." E sarà una sconfitta di immagine e quindi, oggi che l'immagine è politica in gran parte, è anche una sconfitta politica. Quindi voi in ogni caso uscite sconfitti da questa faccenda dell'ex asilo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (LEGA NORD)**

Si, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Allora, prima di tutto volevo ringraziare anche i Commissari della Commissione urbanistica, dato che hanno proposto un po' di cose che valuteremo poi nei prossimi mesi. Tanta carne al fuoco. Cosa voglio sottolineare di questa modifica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi? Quello che c'è da sottolineare è una semplificazione per i normali cittadini che vogliono ristrutturare casa, sistemarsi un po' il proprio stabile, sostanzialmente semplificando le regole che ci sono. Poniamo caso che un nostro cittadino non viva in una casa del 1800. Con il Piano delle Regole attuale avrebbe dovuto presentare un piano attuativo molto complesso, senza poter ristrutturare la propria casa perché aveva uno stile diverso rispetto a quello che era descritto nel Piano delle Regole. Per cui non avrebbe potuto trasformare la sua casa, magari razionalista, con le falde del tetto fatte in una certa maniera, con le finestre rettangolari, con il vertice più alto che andava verso l'alto. Insomma è stata semplificata. Adesso ho citato solamente una delle varie questioni amministrative, politiche, chiamatele come volete, però di semplificazione della vita per i cittadini. Le regole invece sono rimaste sostanzialmente quelle per i piani attuativi, anche perché sono quelli di Regione Lombardia e dello Stato, che rimangono quelli in sostanza. Spostamento dei volumi. Tranne che nella zona del centro storico, cosiddetto nucleo di antica formazione, si potevano spostare i volumi già in passato, tranne nell'area di prima espansione che

sostanzialmente è la città degli anni 40, cresciuta negli anni 40. Nella visione che comunque ci è stata... Guardando sostanzialmente anche quello che è successo negli ultimi anni, l'idea è quella comunque di costruire solamente nel Tessuto Urbano consolidato e non espandere le costruzioni oltre il Tessuto Urbano Consolidato, ovvero mantenere tutte le aree verdi che già esistono. Questo vuol dire che è stata confermata l'idea di andare in espansione solamente sulle aree dismesse. Piano delle Regole e Piano dei Servizi toccano le aree dismesse? No, non le toccano, avremmo dovuto andare a modificare il Documento di Piano, per cui tutte le illazioni che ci sono state su l'area ex Isotta Fraschini non hanno senso in questo momento, perché non è stato modificato niente del Documento di Piano, per cui relativamente a quello che è stato citato non c'entra niente, per cui stanno parlando di altro.

Ex ASL. Allora, io posso capire che comunque certa opposizione possa essere contraria a una riqualificazione di quell'area, però voglio riportare i termini della discussione al Piano dei Servizi. Quando noi andiamo a modificare un'area, come ad esempio quella dell'ex ASL, piuttosto che... La scorsa Amministrazione aveva modificato quello della CLS, perché la CLS si sarebbe trasferita da un vecchio edificio a un nuovo edificio, e quindi avevano modificato il Piano dei Servizi, cancellando l'area dove c'era prima la CLS, e introducendola adesso dove c'è la CLS, in via Volpi. Stessa cosa anche per l'ex ASL. L'ex ASL non c'è più, non c'è più nessun servizio, per cui viene trasformato ancora nel Tessuto Urbano Consolidato. Domani qualcuno si presenta e decide di portare un servizio, ci ritroviamo in Consiglio Comunale a firmare una nuova convenzione e quell'area torna ad essere Piano dei Servizi, nel senso che la cosa è molto rapida da fare, non è che oggi stiamo decidendo di costruire sulla ex ASL. Semplicemente si sta dicendo: oggi su quell'area, come su altre aree che erano servizi e adesso non lo sono più, non c'è nessuna convenzione, quindi cosa deve fare il Comune? Mantenere quell'area a servizi senza nessuna convenzione? Non ha senso, per cui si torna sostanzialmente a quello che c'è intorno, al Tessuto Urbano Consolidato.

Stessa operazione è stata fatta anche per altre aree, ad esempio per l'area del... Adesso non mi viene il nome... Vicino all'ex Enel, dove

c'è questo servizio. Prima è stata detta una imprecisione, nel senso che noi andiamo a modificare in questo Piano dei Servizi solamente una parte dell'area che già è a servizio. Quella che invece discuteremo nel prossimo punto questa sera riguarda un altro pezzo di quell'area, quindi non è la stessa cosa.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni. Io volevo riprendere alcune affermazioni fatte dall'Assessore Castelli, perché l'Assessore Castelli dice: "Questa è una variante marginale rispetto al PGT." Successivamente dice: "Questa è una variante tecnica." Perfetto. Abbiamo visto che ci sono correzioni di errori piuttosto che recepimento di norme superiori, ma nella realtà, sia nel suo intervento che in quello dell'Architetto Landoni, nei confronti del Consiglio e di chi ci ascolta, c'è un'omissione. Nella vostra relazione ci sono delle omissioni, perché della questione dell'asilo di fatto si è molto sorvolato, della questione della possibilità di spostare cubature all'interno di quello che prima era la prima area di espansione si è sorvolato, dei motivi per cui questa cosa è stata proposta... A me piacerebbe capire dall'assessore Castelli, quali sono i motivi per cui si decide di portare all'interno della prima area di espansione una volumetria che aumenta le possibilità ora esistenti, come era nelle aree esterne, perché in questo modo si può portare, si può fare la perequazione su un'area dove fino ad oggi non si poteva fare. Quindi mi viene da dire che non è marginale. Qui ci sono delle scelte politiche che si riflettono sia sulla città e che si riflettono comunque sui cittadini, perché l'esempio che faceva prima il Consigliere Riva, di quello che vuole costruire il suo piccolo box o tettoia, è un esempio che è una scelta che si riflette sulle necessità dei piccoli proprietari e dei cittadini.

E allora se c'è stata questa omissione, quasi quasi mi viene da dire: ma noi in realtà, al di là dell'approvazione dei Titoli delle delibere,

noi comunque il Piano lo stiamo variando. Perché quando si varia un Piano? Un Piano si varia quando modifica le previsioni urbanistiche e le previsioni di insediamento. Allora, se noi permettiamo... Se voi permettete di trasformare quello che è l'ex asilo di via Roma in area edificabile con le cubature del territorio circostante, state modificando il Piano, che è la vostra tecnica, perché voi non osate andare a modificare il Documento di Piano, ma procedete per Varianti e per Varianti avete realizzato tre supermercati nell'arco di un anno. Questo è lo sviluppo della città di Saronno in cui voi vi state cimentando? Ma per piacere.

Dopo di che, la scelta legata all'area dismessa Isotta Fraschini, che è riportata nel testo oggi in bozza questa sera, per l'adozione, con alcune modalità che di fatto recepiscono quello che il TAR, anzi l'Appello al TAR fatto dalla società Galileo poneva nei confronti del Comune, perché l'Appello del TAR diceva che "l'insediamento di grandi strutture di vendita è stato vietato, senza che tale divieto, generalizzato, fosse giustificato da specifiche ragioni o valutazioni istruttorie". Questo è quello che c'è scritto nel testo dell'Appello fatto da Galileo nei confronti della prima sentenza emessa dal TAR sul tema. Allora io credo che, veramente, questo Consiglio Comunale, ma anche voi in primis, dobbiate capire come ci vogliamo muovere dal punto di vista delle restrizioni nel settore del commercio, perché da una parte, nel testo di questa sera c'è scritta una cosa che recepisce quello che il TAR di fatto chiede al Comune di Saronno di adottare, anche se secondo me non è la soluzione, ma questo è quello che c'è scritto, dopodiché c'è un'osservazione di ASCOM che dice: "Per cortesia non fate quella modifica". E allora io chiederei al Presidente Veronesi di riconvocare la Commissione Urbanistica perché è necessario che su questo aspetto delle superfici commerciali ci sia piena condivisione, prima di svantaggiare delle categorie commerciali o prima di essere svantaggiati nei confronti del rischio dell'Appello fatto al TAR da Galileo. Siamo di fronte ad un ...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Si. Chiedo a Veronesi in maniera, questa sera, pubblica di convocare la Commissione Urbanistica per fare un approfondimento, proprio perché credo che sia un tema di estrema importanza per la città. Dopo di che, sul discorso che sarà più semplice fare la ristrutturazione degli immobili, è quello che prevede il DPR 380, non è che è una scelta dell'Amministrazione Comunale come Veronesi ha detto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere, ha concluso il tempo

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Bisognerebbe proprio capire come difendiamo i beni monumentali che stanno nelle schede del PGT rispetto a questa nuova norma, che è un altro dibattito che secondo me la Commissione dovrebbe amplificare. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Non ci sono altri Consiglieri prenotati per cui dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Lascio la parola agli Assessori per eventuali repliche. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Qui sento dire, questa sera, che evidentemente è partita la campagna elettorale, perché sono state fatte delle belle asfaltature. Belle o brutte, poi dipende dai gusti di estetica. Però sento parlare di tagli a piante secolari. Non mi risultano. Interventi spot, senza visione complessiva. Non mi risultano. Poi addirittura delle asfaltature, asfaltature inutili. Quindi abbiamo le strade che si

ammalorano, rischiano di danneggiarsi con buche o peggio, e in previsione dell'inverno vengono fatte asfaltare e vengono definite asfaltature inutili. Sempre parlando di asfaltature, nel precedente Consiglio Comunale, è stato detto che, addirittura, sono fatte così bene le strade che inducono le auto a essere più veloci, gli automobilisti ad essere più veloci. Ripeto, allora, asfaltare le strade è un dovere di ogni Amministrazione comunale. Noi lo stiamo facendo non da quest'anno, ma lo stiamo facendo da cinque anni. Sento parlare di inutile ciclo-metropolitana saronnese, piuttosto che... E' tutto inutile, quello che facciamo è inutile, però ci si domanda perché non facciamo le cose. Noi le stiamo facendo. Per quanto riguarda la valutazione dell'ex asilo, ma che è un ex ex asilo, è un ex ATS, un ex USL, un ex ASL, lì oggi non ci sono più funzioni pubbliche. E' un edificio dove mettere mano è complicato e molto molto costoso, e la scelta è stata quella di alienare. Una scelta che è passata anche dal Consiglio Comunale. Sento un sacco di inesattezze, di illazioni all'interno degli interventi. Ci sono delle domande tecniche e anche delle domande politiche di merito, ma quando sento dire che sono stati fatti tre supermercati con tre varianti, questa è una balla colossale come il taglio delle piante secolari. Sono balle colossali. Se all'interno del PGT ereditato, buono o cattivo, questo lo decida chi lo deve decidere, è previsto che il privato possa realizzare dal 40 al 60% di terziario, ovvero attività anche commerciale, che decida di farci un supermercato alimentare o una vendita abbigliamento, questo sta nelle corde del privato. Piantiamola per cortesia di raccontare balle.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Possiamo lasciare la parola all'Assessore Castelli, prego.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alle Comunicazioni, Valorizzazione del Teriitorio e Urbanistica)**

Grazie Presidente. Per chi ha chiesto se nell'ex Isotta Fraschini fosse possibile ancora realizzare delle grandi superfici di vendita,

tengo a precisare che gli ambiti di trasformazione non sono stati toccati da questa variante e quindi sono rimasti tali e quali. Il Piano di Governo del Territorio è l'originario. Si possono fare grandi superfici di vendita in virtù di un programma da stipulare in Regione. Per quanto riguarda invece la questione delle grandi superfici di vendita che si possono realizzare o non si possono realizzare nell'ambito della città di Saronno, è vero che c'è un'osservazione di ASCOM che, diciamo, pone dei dubbi. E' vero anche che all'inizio, in origine, era stato deciso di permettere la realizzazione delle grandi superfici di vendita in un certo ambito della città, ma era un po' una soluzione di ripiego che non soddisfaceva nessuno questa, quindi si è preferito ritornare al testo originario con l'impegno di approfondire la necessità di permettere la realizzazione delle grandi superfici di vendita piuttosto che non permetterle. Questa è una decisione che verrà presa sulla base di approfondimenti che verranno realizzati, che hanno già preso il via in questi mesi, ma che verranno realizzati e portati a compimento nei mesi prossimi, tant'è vero che vi è una previsione già nell'ambito del bilancio previsionale. Sono state destinate delle somme di denaro proprio per approfondire l'impatto, diciamo così, che eventualmente queste grosse superfici di vendita possono avere nell'ambito della città. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Castelli. E' chiusa la parte di replica degli Assessori. E' aperta la fase di dichiarazione di voto e replica da parte dei Consiglieri Comunali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha tre minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Si, grazie signor Presidente, solo per precisare una cosa riguardo alla Commissione urbanistica. Allora, questo documento è stato consegnato alla città pubblicamente il 18 luglio e il 19 luglio, via e-mail, a



tutti i Commissari, Consiglieri Comunali con scritto: "Proponetemi argomenti, facciamo la Commissione." Commissione fatta l'8 e il 10 ottobre, se non mi sbaglio, in cui comunque non sono stati portati avanti degli argomenti da parte, ad esempio, del Consigliere Gilardoni. Chiedo alla fine della riunione, che comunque abbiamo tempo altri 60 giorni per andare in approvazione, di presentarmi degli ulteriori argomenti. Io sono qui ad aspettarli, sto guardando sulle mie e-mail e non sono ancora arrivati, per cui c'è modo e modo di chiedere di parlare di argomenti. Io aspetto che il signor Gilardoni e altri mi mandino una lista di argomenti che vogliono affrontare, perché, come ho già detto in commissione, dobbiamo organizzare comunque la discussione, per cui se mi fanno sapere prima gli argomenti che vogliono affrontare li possiamo affrontare. C'è disponibilità a farlo, l'ho già detto in commissione, non c'è bisogno di arrivare qua in Consiglio Comunale e pretendere di fare la commissione, quando ho già detto che dobbiamo farla. Bisogna solo prendere carta e penna... Anzi, è ancora più facile, con un cellulare mandarmi una mail e dirmi gli argomenti che vogliono affrontare. Detto questo, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, il lavoro che hanno fatto dagli Uffici è ottimo. Non è stato solamente un recepimento di quello che è arrivato dal Governo, perché ad esempio quello che dicevo prima, e su cui il Consigliere Gilardoni mi dice che: "No, ma questa cosa è solo un recepimento della norma generale"... E no, non è il recepimento della norma generale, perché poi se andiamo a vedere, faccio solo un esempio, l'articolo 40, quello che dicevo prima, si è aggiunto un punto 7 con scritto che "le norme di cui sopra ... No, scusate, ho sbagliato io. Scusate, articolo 34 punto 11: "Potranno essere accolte proposte progettuali alternative a quanto proposto nel presente articolo", dove, nel presente articolo venivano delimitate sostanzialmente delle forme di realizzazione di case, sostanzialmente, ottocentesche. E quindi questa cosa che abbiamo aggiunto per semplificare la vita ai cittadini e per vedere sostanzialmente ... Guardando sostanzialmente come sono fatte le case a Saronno, che non sono tutte del 1800, perché se uno ha un palazzo degli anni 60 sicuramente non è fatto come nel 1800, per cui se deve fare un piano attuativo per andare a sistemarsi il suo palazzo, scusatemi, adesso può farlo anche con l'edilizia semplice, per dire. Queste cose semplificano

molto la vita ai cittadini e poi non è semplicemente assorbire delle leggi nazionali quello che è stato fatto. Certo, molte cose le hanno sistemate gli Uffici, però la semplificazione è un input amministrativo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha tre minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Io ho sentito parlare di balle colossali. Io credo di non averne proprio dette, nel senso che tutt'al più posso aver errato l'interpretazione, ma di balle non ne racconto e i fatti sono qui a testimoniare. Ci sono state tre delibere in questo Consiglio, approvate da questa Amministrazione, che hanno approvato la realizzazione di tre superfici, supermercati. Dopo di che, signor Sindaco, noi dobbiamo uscire da un malinteso. Il PGT per i piani attuativi non prevede la possibilità di realizzare superfici commerciali. Il PGT dice: tot area residenza, tot area non residenza. E nella non residenza c'è dentro tutto: il commercio, il terziario, l'industria, tutto quello che vuole. Per cui nel momento in cui lei dice che chi c'era prima aveva già definito che quelle sarebbero state delle superfici commerciali, lei dice delle balle colossali, signor Sindaco, perché il PGT prevede "non residenza". "Non residenza", dove lei poteva dire: " Il supermercato non lo voglio", ma lei ci ha già spiegato che è ben contento di aver detto di sì, perché così il piano è partito, ma poteva dire: "Voglio sedi di rappresentanza, voglio uffici, voglio...", tutto quello che lei poteva immaginare, ma non i supermercati.

Io non ho preteso niente dal Presidente della Commissione Urbanistica. Ho fatto richiesta di poter convocare la Commissione. Se glielo devo mandare in carta bollata non glielo manderò, perché il mio ruolo è quello di chiedere qui, in questo Consiglio Comunale, la convocazione.

Ho chiesto la convocazione, non ho preteso, per parlare di alcuni temi che credo siano di interesse generale e che credo debbano essere approfonditi prima dell'approvazione definitiva della variante. L'ultima cosa, sull'ex asilo, immaginiamoci che questa Amministrazione non avesse tolto il retino azzurro e avesse lasciato quella destinazione a standard servizi a quell'edificio, ancorché oggi non utilizzato. Questo significava non avere un valore di quell'area, perché nessuno compra un'area a servizi per un 1.400.000,00 Euro, ma immaginatevi di reinserirlo in un progetto di razionalizzazione di tutti gli edifici comunali esistenti. Vi faccio solo un'ipotesi: mettiamo le associazioni che ci sono nell'ex Pizzigoni dentro l'ex asilo, abbattiamo la vecchia Pizzigoni, che è un edificio catastroficamente vecchio e assolutamente molto energivoro e ci facciamo la nuova scuola media "Leonardo Da Vinci", spostando dal centro storico una scuola che ci porta un sacco di traffico..

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere il suo tempo è scaduto, grazie.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Pensateci

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere casali. Ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali. Tu@ Saronno. Allora lei mi ha invitato a stare in tema, però quando parliamo di urbanistica, di PGT, di variante, si parla di urbanistica e l'urbanistica contiene gli aspetti sì costruttivi, ma anche i parchi, il verde, le strade, i parcheggi... Contiene anche un'idea della città. Ho parlato per questo

di Milano, della città metropolitana cui voi non avete scelto di aderire. Di tagli di piante secolari ne dico solo due: il cedro nell'area del sottopasso e il cedro in piazza Unità d'Italia. Di asfaltature inutili, l'ho già detto, un esempio è via Stoppani, che non era piena di buche signor Sindaco.

Ritorno al tema che mi interessa di più. Allora, stavo dicendo dell'acquisto delle aree con volumetrie pagate a caro prezzo, perché edificabili, anche se il Comune non intende edificare, l'area di via De Santis, vicina al Softball, l'area feste, e la decisione, visto che sono lì iscritti nel libro delle volumetrie cedibili... Il Comune ce le ha in carico, ha deciso, visto che nessuno evidentemente è interessato a costruire in periferie e acquistare queste volumetrie, di metterle, diciamo, verso il centro, verso il TUC - tanto perché i cittadini possano capire - dove abbiamo già volumetrie elevate, grande consumo di suolo ed è inutile che andiamo a aumentare altre volumetrie.

Ha già detto molto il Consigliere Gilardoni. Mi ero annotato: aree commerciali. In quasi tutti gli interventi ultimi ci sono aree commerciali. Pensate diversamente. Una possibilità, l'ho detto forse in un altro Consiglio Comunale, è di fare, ad esempio, nell'area ex Isotta Fraschini, di invitare un potenziale attuatore a fare un centro direzionale, degli uffici. Qua siamo vicino a Milano, ci sono le multinazionali a Milano, siamo serviti dall'autostrada, dalla ferrovia, l'aeroporto della Malpensa, l'aeroporto di Linate, ma perché non pensare qualcosa di diverso? No, sempre centri commerciali. Un po' come le banche che nascevano venti, trent'anni fa a Saronno, chissà che cosa dovevano fare tutte quelle banche. Poi hanno chiuso.

Concludo: non mi piace, a parte gli aspetti tecnici di tipo legale di cui ho già detto, per cui non c'è problema. Non c'è innovazione e visione della città, e vengono fatte, signor Sindaco, mi spiace, le cose a spizzichi e bocconi, con degli interventi mirati e varianti al PGT di cui abbiamo parlato in questo Consiglio Comunale. Se non sono interventi a spizzichi e bocconi, anziché avere una visione complessiva della città e delle aree dismesse ad esempio, che cosa sono questi? Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Ha tre minuti, prego.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Grazie Presidente. Allora, continuando l'intervento di prima, buona parte delle cose è già stato detto dagli altri Consiglieri. La mia conclusione era: attenzione, perché se io ho tanto volume da vendere e ho voglia di vendere questo volume, rischio di fare dei passi falsi. Questo perché, l'ho detto prima, l'Amministrazione ha deciso di essere non più arbitro ma attore, e quindi è intervenuta. Benissimo, adesso è proprietaria di aree e di volumi e sta cercando di venderle. Questo è il rischio che abbiamo di fronte, la qualità può scadere. La qualità però, il nostro vicino, del nostro competitore, che è la città di Milano, 17 minuti di treno, è altissima, perché la competizione che c'è a Milano non ha paragoni. Che cosa hanno fatto? Hanno adottato dei protocolli che sono avanzati, che sono attenti. Prima di tutti César Pelli quando ha fatto l'intervento in piazza Gae Aulenti. Quindi stiamo parlando di tanto tempo fa, però l'ha fatto e l'intervento è di successo. Come un sacco di altri interventi a Milano che hanno rispettato questi protocolli. Poi per non fare pubblicità, ne possiamo parlare dopo, però se non cominciamo a fare questo salto siamo finiti. Allora, abbiamo guardato l'intervento della Cantoni. Perfetto, lo dicevo prima, abbiamo un pozzo, chiudiamo il pozzo. Orca miseria, quel pozzo è oro, perché ho la possibilità di emungere dell'acqua, utilizzare quell'acqua con un secondo impianto per andare agli sciacquoni, utilizzare la temperatura di quell'acqua per scaldare e questo mi aiuta a non mettere una scambiatore aria/aria e quindi a non creare un'isola di calore. Se fossimo attenti a queste cose avremmo detto: benissimo, non ci basta nella definizione di quell'area la parola mobilità dolce, non c'è la Tavola che mi dice che da questo intervento io arrivo alle scuole, da questo intervento io arrivo all'ospedale o arrivo ai punti salienti della città. Abbiamo lasciato

il parcheggio dell'ospedale in una condizione pericolosa, perché quel tipo di parcheggi che cosa genera? In termini ambientali la famosa isola di calore, in termini di sicurezza uno spazio difficilissimo. La stessa cosa è successa al CEMSA. Non abbiamo applicato questi protocolli. Non li ha voluti applicare il privato, ma neanche l'Amministrazione l'ha spinto in questo senso, e allora io mi ritrovo un condominio di 60 metri su una spianata di asfalto nero. Ditemi voi chi lo compera, con due supermercati di fianco? E neanche una volta, uno (...), per dire che questo intervento è a 200 metri, 300 metri da un teatro, a 500 metri da un albergo, a 350 metri dal Santuario, che sono punti importanti della città

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ha esaurito il suo tempo.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Ho finito. Non abbiamo collegato questa struttura, né abbiamo parlato di stazione. Allora, non facciamo pubblicità, ma questi tipi di protocolli adottiamoli. Ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Riva. Ha chiesto la Parola il Consigliere Banfi. Prego. Ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Proseguo anch'io il mio intervento precedente. Parlavo di come in questa Variazione ci sia comunque un 10% che riguarda questa possibilità di trasferire volumi. Ora, avevo fatto una velocissima cronistoria, dicendo come fossero state create la Banca dei Volumi, in cui l'Amministrazione può conferire tutti quei volumi che non utilizza, pronti a essere conferiti a terzi. Dopo quella creazione però l'Amministrazione rimane vittima di una certa bulimia, cioè inizia a comprare dei terreni tutti quanti ATP, perché sono tutti

ATP sia quello dell'area feste sia quelli, per esempio, gli ultimi recenti, di via De Santis. L'ATP però di suo non produrrebbe volumi a meno che non venissero conferiti gratuitamente al Comune e a quel punto il conferitore li arriverebbe poi a spostare da un'altra parte della città. L'amministrazione invece li compra a prezzo pieno, magari forse anche qualcosina in più, li compra e se li incamera, prende questi volumi e li mette dentro nella banca volumetrica. E tutti quanti potremmo dire: "Beh, dai, pronti per essere venduti". Il problema è che nessuno cerca questi volumi. Nessuno li vuole e questi volumi rimangono sul gruppo dell'Amministrazione. Allora il punto è questo: siccome non si può andare a cambiare quella che è l'offerta o, meglio, a cambiare quella che è la domanda... Non posso andare a costringere l'intervento privato a comprare il volume dell'Amministrazione, ecco che allora posso ampliare quello che è il campo nel quale io vado a riversare, vado a poter far riversare quelli che sono i volumi. Ed ecco perché si procede a quello che è un ampliamento delle zone su cui si può trasferire.

Un intervento precedente parlava di visione nel trasferire. La visione non c'è, perché se la visione ci fosse stata sarebbe partito tutto in maniera completamente differente e non a discendere. Abbiamo quindi una variazione, che stiamo per votare ora, che, l'ho detto, per il 70% e rotti parla soltanto di norme e quant'altro, sono recepimenti, sono correzioni. Ma c'è il restante 30% che invece ha un senso politico molto grosso: il centro commerciale, l'ex asilo, e il terzo è la banca dei volumi. Queste sono le possibilità politiche, queste sono le visioni politiche e queste mi faranno votare contro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto di parlare il Consigliere Indelicato. Ha tre minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Molto velocemente per dire che, per i motivi che ho esposto prima, voterò contro. Naturalmente questo poi non significa che io debba

votare contro anche a, come dire, votazioni successive che sono in qualche modo collegate, perché l'architetto aveva parlato, nel contesto generale del suo discorso, anche della questione della ditta ELT e GMT. Quella ha una sua personalità, una sua consistenza, una sua dimensione tutta particolare, per cui mi riservo di votare eventualmente diversamente per quella questione. Invece per queste variazioni nel loro complesso, nella loro sostanza, voterò contro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Continuo a sentir parlare di centri commerciali. Queste modifiche non permettono di andare a realizzare centri commerciali e, Consigliere Gilardoni, io capisco che lei voglia sostenere determinate tesi, ma se, come dice, non deve essere residenziale, non dice nemmeno che deve essere commerciale e se il cittadino ha su quell'area il diritto di proporre il commerciale, mi dica lei chi è può andargli a dire di no. Non glielo si può dire perché è un suo diritto acquisito. Questo è il punto, questo è il punto. Se volevate impedire l'attività commerciale o che il privato potesse predisporre di quell'area come attività non residenziale, di un terziario commerciale, andava scritto "non commerciale".

(segue intervento fuori microfono)

Consigliere Gilardoni, se non si può scrivere ci saranno delle leggi che dicono che non si può scrivere

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco. Possiamo passare alla fase di votazione con sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 21 (ventuno). Hanno votato "si" 12 (dodici) Consiglieri: Veronesi, Codega, Negri, Legnani,



Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 8 (otto) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani e Vanzulli. Si è astenuto un Consigliere, il Consigliere Riva. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 24 OTTOBRE 2019**

**DELIBERA N. 53**

**Oggetto: Programma di intervento per la realizzazione di nuovi servizi privati d'uso pubblico all'interno del TUC ai sensi dell'art. 10 della NTA del Piano dei Servizi e per la realizzazione di servizi pubblici e di interesse generale di progetto ai sensi dell'art. 5 del Piano dei Servizi - proprietà ELT s.r.l. e GMT s.r.l..**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto dell'Ordine del Giorno: "Programma di intervento per la realizzazione di nuovi servizi privati di uso pubblico e per la realizzazione di servizi pubblici e di interesse generale di progetto, ai sensi dell'articolo 5 del Piano de Servizi - Proprietà ELT s.r.l. E GMT s.r.l.."Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Si, solo per comunicare al Consiglio Comunale che non parteciperò a questo punto, perché sono coinvolto nel tema della deliberazione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. La invito a estrarre la tessera. Grazie mille. Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione del punto. Prego.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, valorizzazione del territorio e Urbanistica )**

Grazie Presidente. Chiedo la cortesia di avere le slide. Perfetto, eccoci. Dunque ci troviamo in questa zona della città di Saronno. Sostanzialmente la delibera tratta dei servizi che vengono proposti e offerti da MEDITEL. Ecco, qui vediamo l'inquadramento urbanistico, urbano e urbanistico della parte che è coinvolta da questa deliberazione. Dunque, vediamo, qui c'è la via Volonterio, via Agliata e via Concordia. La deliberazione riguarda due funzioni differenti del territorio. Prima di tutto, questa parte è, diciamo, collocata all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, il TUC, invece il resto no. Qui possiamo vedere, nella parte non collocata all'interno del TUC, si tratta di una porzione del territorio della città di Saronno che è all'interno del sistema delle attrezzature di interesse generale. Nello specifico è dedicata all'attività sanitaria, medica. Invece la parte che appartiene al TUC per una parte ha una funzione residenziale e per la parte superiore ha una funzione direzionale. E questo è l'inquadramento di natura urbanistica.

Qui possiamo vedere, nello specifico, il progetto e quindi l'oggetto della delibera di questa sera, portata all'attenzione del Consiglio Comunale. Qui si tratta del Piano Interrato, PI, ed è lo stato di fatto ad oggi. Ad oggi qui è collocata la risonanza magnetica. Nella parte invece sottostante, si tratta sempre di uno stato di fatto e, non riusciamo bene a vedere, ad oggi qui è collocata la palestra. Il progetto invece prevede che in questa parte, dove oggi c'è la palestra, venga collocata la risonanza magnetica e vengano realizzati dei piccoli ambulatori dedicati a sale prelievi.

Per quanto riguarda questa parte, che è collocata a Piano Terra e al Piano Primo, ad oggi qui vi sono delle residenze, vi sono delle abitazioni. Nel progetto queste abitazioni verranno trasformate in

centro direzionale. Verrà sostanzialmente collocata qui la direzione di MEDITEL, che è la società che gestisce questi immobili, laddove invece la proprietà degli immobili, come si diceva, è delle società ELT e GMT. Ancora, qui vediamo il Piano Secondo, all'interno del TUC. Ad oggi ci sono gli uffici direzionali che vengono spostati nella posizione appena illustrata prima. Al Piano Secondo invece, il progetto prevede la realizzazione di alcuni ambulatori. Ecco, questo è quanto propone MEDITEL e la proprietà degli edifici. Questa variante, diciamo, questo incremento di attività è sicuramente un incremento di servizi per la città di Saronno, di servizi di natura medica, che peraltro non prevedono alcuna modifica esterna agli edifici, si tratta solo di riformulazione di spazi interni. Non è prevista la corresponsione di oneri di urbanizzazione e di costi di costruzione o comunque di nessun'altra somma di denaro. Non vi è chi non veda che una riformulazione dell'attività sanitaria in questo modo va a vantaggio della città e quindi è un servizio in più, ulteriore, dato alla città di Saronno. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Castelli. E' aperta la fase dibattimentale, invito i Consiglieri a prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Non ci sarebbe moltissimo da dire su questa parte, perché sostanzialmente si tratta di un aspetto più che altro urbanistico, legato al trasferimento di alcuni spazi, nel senso che viene spostata la risonanza magnetica, non è che viene aggiunta, piuttosto che ambulatori destinati a prelievi. Sono attività che MEDITEL già svolge. Però una riflessione mi sento di farla e mi duole farla, ed è legata a questo motivo: Chiaramente il privato avanza dove trova profittabilità, dove trova terreno fertile per il proprio business e quando il privato avanza vuol dire che c'è un settore, quello pubblico, che comunque arretra. E mi duole constatare come non

si sia mai voluto prendere in considerazione, non si sia mai voluto parlare in questa Assise dell'ospedale di Saronno, che di problemi ne ha avuti tanti e ne ha tantissimi tuttora. Voglio parlare di questo perché è la politica che gestisce la sanità in Lombardia. La gestisce in tutta Italia, in particolare maniera in Lombardia. E' la politica che ha portato un ospedale nuovo a Garbagnate, è la politica che ha portato l'ospedale nuovo a Legnano, è la politica che ha portato l'ospedale nuovo a Desio. La politica è quella che ha cercato di affossare Saronno. Negli ultimi trent'anni in Regione Lombardia non c'è bisogno che vi ripeta chi ha governato. E' quello che ho già detto anche in passato. Probabilmente qualche entrata voi ce l'avete in Regione. Nella stanza dei bottoni probabilmente voi ci potete entrare e purtroppo questo non è neanche stato preso in considerazione. Voglio fare alcuni esempi, perchè, ripeto, mi rincresce, però non si può neanche tacere dinnanzi a tutto ciò. Sull'ospedale di Saronno non è stato proferito verbo da questa Amministrazione per i recenti fatti...di qualche anno fa, fatti di cronaca

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Licata si deve attenere al tema. L'ospedale non è il tema della delibera

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Presidente, per me è il tema. Se per lei non lo è, mi leva la parola e non parlo più. Secondo me è un tema afferente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Se vuole parlare della delibera in oggetto può continuare. Se vuole parlare di ospedale e sanità pubblica non c'entra molto con l'argomento.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Io torno a ripetere che secondo me questo è afferente al tema. Se

secondo lei non è afferente il tema mi leva la parola, se no io vado avanti in questa direzione. Decida lei.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Se ha terminato il suo intervento le tolgo la parola, grazie.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

No, non ho terminato il mio intervento. Lei mi sta levando la parola, è diverso.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali. Tu@ Saronno. Allora, parlo del tema specifico e dico che sono dello stesso parere del Consigliere Licata. Anch'io ho previsto di dire qualcosa sull'ospedale. Allora, prima parlo del programma di intervento. In questo programma di intervento, appunto per la realizzazione dei nuovi servizi privati d'uso pubblico all'interno del TUC, richiesto dalla proprietà di alcuni locali, dove opera attualmente la società MEDITEL, non rilevo carenze e incongruenze, essendo in linea, da quanto risulta, con quanto previsto dalle norme del Piano di Servizi del PGT vigente per interventi edilizi da effettuare in ambiti TUC. Prendo nota, e me lo ha confermato l'architetto Landoni poco prima di iniziare il Consiglio - non sono riuscito a incontrarlo prima perché era impegnato in altre cose - che questi interventi di rifunionalizzazione o, con termine più comprensibile, di riorganizzazione dei locali e delle attività ivi svolte, non comportano, come asserito anche nella relazione illustrativa realizzata dal tecnico dell'attuatore... Non comportano,

dicevo, incrementi nei flussi di utenza e di conseguenza maggiori carichi viari e nell'uso dei parcheggi. Ripeto, ho preso nota che così è.

Come considerazione di carattere generale, non posso che apprezzare che si cerchi di migliorare un servizio offerto al pubblico da parte del privato. Spazi, peraltro, che sono lasciati liberi dall'ospedale pubblico e in cui il privato ritiene profittevole poter operare. In proposito esprimo delle forti perplessità sul fatto che questa Amministrazione, in particolare il Sindaco, non abbia mai promosso in oltre quattro anni di mandato, alcuna concreta iniziativa di sostegno dell'ospedale di Saronno...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Casali ho appena spiegato al Consigliere Licata che non c'entra niente l'argomento

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Mi tolga la parola. Io stavo dicendo semplicemente, che mi va bene che si sviluppi il privato. Non ho problemi, però il privato si sviluppa dove il pubblico non ha... E a me interessa più che si sviluppi l'ospedale pubblico piuttosto che quello privato. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Vedo che continua l'inizio di campagna elettorale di alcuni Consiglieri di Minoranza. Dire che questa Amministrazione o il sottoscritto non si è occupato di ospedali in questi quattro o cinque anni è una cazzata, è una balla e mi avete bello che rotto le scatole, perché io ho documenti dove il sottoscritto interloquisce con la

direzione generale e anni fa questa Amministrazione ha istituito un Tavolo continuativo con la direzione generale dell'ex ASST della Valle Olona. E giusto per chiarirci, quando il comitato pro ospedale... In una riunione di Villa Gianetti, riunione che ho aiutato a promuovere e ho invitato i sindaci del territorio a partecipare a quell'iniziativa, quando si è parlato del tema dell'ospedale del nostro territorio, alla proposta di portare una mozione in questo Consiglio Comunale per parlare di ospedale in termini generici, senza numeri né nulla, ho detto: "Quello non è lo strumento". Quindi se questa è l'ottica per cui ritenete il disinteresse vedete voi. Dopo di che, ricordo che a livello politico, il Presidente dell'Assemblea dei sindaci, dell'ATS Insubria era il signor, oggi Consigliere regionale allora Sindaco di Malnate, Samuele Astuti del PD, non era Alessandro Fagioli della Lega. Quindi se volete, in quegli anni in cui è stato Presidente, nel caso, riferite a lui le vostre lamentele e non a me. Per quanto riguarda il recente passato, se non presente, il sottoscritto è quello che ha proposto più volte di creare dei Tavoli istituzionali e ho anche scritto una lettera al Governatore Fontana per andare a istituire dei Tavoli a livello territoriale per risolvere i problemi che vengo a raccontarvi in Consiglio Comunale, piuttosto che vado a raccontare negli incontri pubblici o anche negli incontri di inaugurazione di alcuni reparti o comunque di nuovi macchinari dell'ospedale o comunque anche nell'occasione di un nuovo reparto destinato alle donne alla MEDITEL qualche anno fa. Continuo a dire che servono Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio, che vadano a travalicare i confini amministrativi delle Province, perché il nostro bacino di utenza va su quattro Province. Sono cinque anni che me lo sentite dire, e eventualmente chi vuole lo legge anche sulla stampa e sui comunicati nelle interviste. E di recente si è istituito, con una delibera regionale, il Tavolo dei Sindaci asserenti all'area di riferimento dove è insediato e collocato l'ospedale di Saronno, con i Comuni dell'area della ASST della Valle Olona asserenti l'ospedale di Saronno e con anche un Comune, quindi un Sindaco, dell'area del comasco, e un Sindaco dell'area di Monza e Brianza. Quindi se questo vuol dire non essersene occupati, non informarsi regolarmente presso la direzione generale ogni qualvolta vengano segnalate dall'associazione, dai singoli

cittadini delle dinamiche o delle difficoltà, allora io queste accuse le rifiuto del tutto, e le respingo al mittente con forza e sono stanco di queste balle.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Allora, io vorrei tenere distinte, in buona misura almeno, la questione dell'ospedale da quella della MEDITEL. Non credo, anzi sono sicuro, che non è responsabilità di MEDITEL se l'ospedale di Saronno vive dei momenti di difficoltà. Osservo anche che, da qualche tempo, le tariffe della MEDITEL per i suoi servizi non sono molto lontane da quelle dell'ospedale, cariche di ticket. Quindi la MEDITEL offre un servizio alla comunità. E' un privato che offre un servizio sociale e questo, se lo ricorderete, ne abbiamo parlato a lungo tempo fa, è l'applicazione del famoso principio di sussidiarietà, per cui il privato svolge una funzione sociale e ha un riconoscimento in questo senso. D'altro canto devo anche dire, qui mi scuseranno gli amici della Sinistra che siedono al mio fianco, ma nell'ospedale di Saronno sono successe anche delle cose molto gravi e che molti probabilmente sapevano che stavano succedendo e non hanno detto niente e non hanno fatto niente. Insomma diciamo anche questo, perché non è tutto bello il privato, ma non è tutto bello neanche il pubblico. Ci sono tare specifiche da una parte e dall'altra.

Quindi, tornando alla MEDITEL, io anzi, preannunciando da subito il voto favorevole, mi permetto di chiedere anche al Sindaco, se mi ascolta o comunque glielo riferirete, se è possibile, non è una questione di stretta competenza comunale, fare quella che si chiama persuasione morale, io lo traduco in italiano, perché un mezzo pubblico si fermi davanti alla MEDITEL. Lì vanno persone che hanno difficoltà a muoversi e non c'è una fermata di un mezzo, e questa è un'esigenza che



è stata avanzata in diverse circostanze. Quindi sarebbe bello, sarebbe forse utile, che la massima autorità cittadina facesse una telefonata ai vettori dicendo, proponendo che si possa fare questo che ho detto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Grazie. Signor Presidente, però ho una considerazione. Ai Consiglieri è stata tolta la parola, il Sindaco ha parlato di ospedale, quindi...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Riva io la ringrazio per la precisazione, però il signor Sindaco può dire quello che vuole, può anche raccontarci delle barzellette al limite. Prego.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Ne prendo atto, sarebbe interessante. Comunque le anticipo che il mio voto è a favore di questa cosa. E' a favore perché è un servizio alla città, è a favore perché è un servizio alla città capoluogo. Sicuramente sì, queste due cose sono a favore della città. MEDITEL sta svolgendo un lavoro, però non si può non dire che questo è un sì amaro, perché come stava considerando prima il Consigliere Licata, MEDITEL sta riempiendo degli spazi che sono stati lasciati liberi da altre realtà. L'altra realtà qual è? E' l'ospedale, che sta degradando. Punto. Quindi il mio voto, l'ho detto e lo ripeto, è a favore. L'intervento va fatto. Va fatto perché dobbiamo essere di fianco agli imprenditori, va fatto perché questo tipo di intervento è nella direzione di fare di Saronno capoluogo o comunque realtà di riferimento. Per carità, certo, è un sì molto amaro, perché anch'io avrei assolutamente preferito di fare

questo nel mio ospedale e non alla MEDITEL. Ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta. Ha cinque minuti, prego.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Rosanna Leotta, Partito Democratico. Allora, io concordo con quanto hanno detto i precedenti Consiglieri che sono stati interrotti in parte. E sono qui per dire che MEDITEL senz'altro è una struttura che su questo territorio dà un servizio ai cittadini anche di qualità, ma è un servizio di natura privata. Non ho niente tra il pubblico e il privato. Il problema è che non c'è una competizione pari sul territorio tra pubblico e privato e, purtroppo, devo dire che questo succede perché a monte di quanto avviene sull'ospedale di Saronno c'è una scelta... La regione Lombardia, che è sulla sanità governata dalla Lega, chiaramente, e prima anche da Formigoni, in questi anni ha fatto delle scelte precise. Scelte precise condivisibili dalla Lega, ma non da un'altra parte politica e in queste scelte precise c'è stato uno spostamento sul privato, svuotando il pubblico, non parlo dell'ospedale di Saronno, di tutta una serie di strumenti. Per cui il MEDITEL per me è una struttura che tra l'altro, nata nel 1982, nel 2003 e nel 2005 è stata notevolmente incrementata. Non è in sofferenza sul territorio, si sta ampliando, giustamente, perché l'impresa privata fa il suo lavoro, peccato però che i cittadini che pagano regolarmente le tasse, che pagano già alla sanità pubblica una serie di tassazioni sulla salute, cittadini anche di una certa età, debbano poi avere nel privato, perché l'ospedale ormai si è svuotato, devono andare a pagarsi una serie di servizi. Sono scelte, bene. Sono scelte che la Lega ha fatto in Lombardia. Non soltanto la Lega. Tra l'altro su questo tema ci sono state anche in Regione Lombardia tutta una serie di scandali, di cui hanno pagato dazio alcuni grandi personaggi, che sono stati inquisiti, che sono stati poi anche accusati alla fine...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Leotta si attenga al tema, grazie.

**SIG. ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Allora, io contrariamente... Ci sarà il mio Capogruppo, non so se il mio Capogruppo farà la sua dichiarazione di voto. Io per queste motivazioni di scelta, e perché ho una mamma di 90 anni all'ospedale di Saronno, non perché l'ospedale di Saronno non abbia valide persone, ma è stato degradato per scelte politiche, pur valorizzando questa struttura, voto contro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. E' vero che il dibattito è fortemente connesso a quello che è l'ospedale, la sanità pubblica, la sanità privata, però è vero che oggi stiamo parlando di altro. Nello specifico stiamo parlando nel concedere o meno quello che il potenziamento di una struttura privata, che volente o nolente, per delle scelte che da noi non dipendono, almeno non direttamente, oggi eroga un servizio, lo diceva prima il Consigliere Riva, di un capoluogo in quella che è la città di Saronno e inevitabilmente i cittadini vi fanno riferimento. E' per questi motivi che, sommati al fatto che la città di Saronno ha la necessità di essere un polo attrattore e ha necessità di essere un punto di riferimento per quello che è il suo intorno. Non possiamo pensare che l'imprenditore privato se gli dovessimo dire di no, questo prende e se ne va e perderemmo un servizio, il che significa che anche i nostri cittadini dovrebbero prendere, e per quelle che sono le condizioni attuali di Regione Lombardia e della sanità, comunque

dovrebbero prendere e andare da un'altra parte. La città di Saronno perderebbe un ulteriore servizio e per questo motivo, non certo a cuor leggero, io voto a favore. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Non ci sono altri Consiglieri prenotati? Ha chiesto la parola il Consigliere Codega. Ha cinque minuti prego.

**SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)**

Antonio Codega, Lega Nord - Lega per l'indipendenza della Padania. Dunque ho sentito un'affermazione prima, della signora Consigliera Leotta. Sa che domenica si vota in Umbria? Per qualcosa no? Vado fuori discorso come è andata lei. In tutti i casi lo sa lei cosa si vota domenica?

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Signor Codega per cortesia, l'argomento è un altro.

**SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)**

Non serve, ma...Va beh, ha molto inteso secondo me

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Codega. Non ci sono altri interventi, chiudiamo la fase dibattimentale. Se l'Assessore non deve intervenire... No? Possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto e replica dei gruppi consiliari. Ogni gruppo ha tre minuti. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Allora, noto con piacere

che l'invito del Presidente fatto a inizio sessione, cioè di moderare i toni, è stato recepito dai Consiglieri Comunali. A differenza di altre volte, non ho sentito insulti e toni particolarmente aggressivi. Noi comunque siamo sempre analfabeti funzionali e quindi forse abbiamo delle difficoltà ad esprimerci. Noto invece che il signor Sindaco non ha seguito questo. I cittadini avranno notato e apprezzato lo stile dell'intervento. Venendo... Tornando e concludendo il tema, anch'io sono in grossa difficoltà nel votare questo programma di intervento per la realizzazione di servizi privati di uso e di interesse pubblico, perché migliorano i servizi offerti alla città, ma, l'ho già detto prima, anche se non ho potuto completare il ragionamento, a me piacerebbe molto che funzionasse l'ospedale di Saronno, che ha competenze, ha personale dedicato, ha in alcuni casi buone strutture e in altri invece si sta un po' svuotando. Quindi non mi sento di votare contro, perché non ho assolutamente nulla contro il provvedimento in sé e tanto meno contro l'iniziativa privata, ma il mio voto, molto combattuto, è a favore. E' a favore ed è molto combattuto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha tre minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Il mio intervento è per fare la dichiarazione di voto. Senz'altro nell'andare a discutere questo punto all'ordine del Giorno effettivamente magari si è usciti un po' fuori tema, ma perché il tema era sicuramente di interesse, cioè sarebbe molto interessante avere una sorta di agorà, una possibilità di poter disquisire e discutere su quanto è il problema della sanità e degli ospedali, soprattutto del nostro nosocomio, perché sicuramente è quello che attualmente soffre di più rispetto a quelle che sono le situazioni del territorio. Tornando però sull'oggetto della delibera io sono assolutamente favorevole e quindi voterò sì a questo intervento qui, perché ritengo che l'attività di MEDITEL sia

un'attività di qualità, fatta sul territorio, come già detto in tutti gli altri interventi, che vada senz'altro a offrire un servizio pubblico molto molto importante, per cui mi sento di dover fiancheggiare quelle che sono le esigenze di questo privato nell'andare a ridistribuire i suoi spazi. Grazie

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Allora, annuncio che non parteciperò alla votazione perché a mio modo di vedere non ho potuto discutere. Mi piacerà discutere con il Consigliere Indelicato, che so che è una persona aperta agli altrui punti di vista, quello che stava dicendo, perché mi interessava puntualizzare alcune cose. Per quel che riguarda il voto, sarei stato favorevole. Ovviamente esco per cui non esprimerò il voto, e per quanto riguarda il mio Gruppo Consiliare lasciamo libertà di scelta ai singoli Consiglieri di esprimersi secondo coscienza. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. In realtà ha avuto tutto il modo di esprimere la proprio opinione sull'argomento in oggetto, non sul tema generale della sanità pubblica e privata a Saronno e non solo. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Mi sa che devo correggere un attimo il Sindaco. Poco fa diceva di essere stato tra i promotori del Tavolo dei Sindaci. In realtà io ricordo che più volte aveva manifestato, se non erro, in formato pubblico ed era apparso sulla stampa, che invece non servisse, come per i Sindaci non fosse necessario e che dopo

l'intervento di Monti della Lega, che c'è stato tra l'altro in una serata concomitante a un Consiglio Comunale... Ho poi letto sulla carta stampata che appunto è stata lì lanciata l'idea di fare un Tavolo aperto e probabilmente la virata del signor Sindaco è avvenuta lì. Dall'altra parte devo dire che stiamo parlando e stiamo dicendo che ci sono dei macchinari, che serve ... Quando ci sono i macchinari ci sono anche le persone per far funzionare i macchinari. Probabilmente MEDITEL ce li ha, l'ospedale mi sa non sempre, almeno leggendo sulla stampa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Sento di un ospedale degradato. L'ospedale ha avuto vicende giudiziarie legate a fatti di determinate persone che sono alla cronaca, ahimè, ancora oggi, che hanno degradato l'immagine dell'ospedale, ma che è scorretto pensare che tutta la struttura sia di quel tipo. E in più occasioni la presenza mia, non solo mia, ma di altre persone e suppongo anche la vostra, in alcuni eventi all'interno della struttura sanitaria, stia a significare che c'è il pieno appoggio, il pieno rispetto nei confronti di chi all'interno del nostro ospedale opera e lavora. E lavora a favore della nostra comunità, della nostra salute e che, a causa di blocchi decisi non dalla Regione sulle assunzioni, è carente di personale. E' carente di personale anche perché su vecchie programmazioni legate alla formazione dei medici, le Università non riescono a formare un sufficiente numero di medici da poter essere assorbito nelle strutture.

Il Consigliere Banfi, come sempre, confonde le idee o non ha le idee chiare. Il Sindaco di Saronno ad oggi e ancora oggi non ha facoltà di convocare i Sindaci del territorio, perché non è al di sopra degli altri sindaci degli altri Comuni intorno a Saronno. Quindi, quando mi si chiedeva di convocare gli altri sindaci, io dicevo che non avevo lo

strumento per convocare gli altri sindaci. Oggi la convocazione dei Sindaci a queste riunioni è demandato a ATS Insubria e non al Comune o al Sindaco di Saronno. Sul fatto che i Sindaci possano portare la propria voce all'interno dell'Assemblea dei Sindaci di ATS Insubria e da qualche mese anche a un Tavolo specifico, questo sì, ma non sono i Comuni a governare la sanità. E questa voce l'ho sempre riportata ai politici di Regione Lombardia e l'ho sempre riportata alla direzione generale della ASST della Valle Olona, che in questi anni ha cambiato tre direttori generali e con tutti e tre ho sempre avuto una interlocuzione serena, schietta e costruttiva, perché quando dal territorio, o dall'interno dell'ospedale o dai cittadini mi veniva segnalato: "Non c'è più tal Primario, non c'è più tal medico", mi informavo, mi spiegavano le motivazioni e mi raccontavano quali erano già le mosse o le contromosse messe in atto per risolvere il problema. E se una direzione generale, che non dipende dal Comune di Saronno, mi dice che ha già attivato tutti gli strumenti per assumere del personale, vi sto citando un esempio, credo che il mio dovere io lo abbia compiuto, di verifica e di sollecito. Quindi Consigliere Banfi, anche in questo caso, mi spiace, ha detto cose inesatte. Ha detto cose inesatte e se il Consigliere Regionale Monti è arrivato a fare delle proposte, tali proposte non arrivano dal nulla, ma da una continua interlocuzione anche con il sottoscritto. Non solo con il sottoscritto, ma anche con il sottoscritto. Mi spiace che si sia spostato il tema di questa delibera su una questione legata al sottoscritto, legata all'ospedale di Saronno o alla sanità in generale, quando siamo qui a deliberare se concedere all'interno di una struttura esistente un cambio, una rimodulazione degli spazi affinché l'utenza possa essere meglio accolta e meglio servita. Se anche in questo caso qualcuno ha dei pensieri da complottismo, piuttosto che da sospetto che si stia cercando o si sta tentando di fare un favore a dei privati, io questo lo respingo e comunque ognuno decida di votare come vuole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Prego.



**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Chiedo la parola per fatto personale. Mi è stato detto che confondo, che non capisco o altro. Non è così. Le dichiarazioni del signor Sindaco sono sempre state nel non poter assolutamente chiamare un Tavolo, nel fatto che non ve ne fosse necessità e tutto andasse bene. E' cambiato solo dopo. E' tutto confermato sulla stampa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Riconfermo quanto ho detto prima, ovvero che il Sindaco di Saronno non ha facoltà di convocare Tavoli, non ha facoltà di convocare gli altri Sindaci, eventualmente li può invitare, ma a delle riunioni che non avrebbero portato a nulla dal punto di vista di un atto specifico o atti amministrativi specifici. Quindi dire, a più voci, negli anni: "Il Sindaco di Saronno non convoca", il Sindaco di Saronno non ha facoltà di convocare e anche oggi chi ci convoca è ATS Insubria o all'Assemblea dei Sindaci delle Province di Como e Varese, perché ATS Insubria ricopre entrambe le Province, o a questo nuovo Tavolo che è stato deliberato da Regione Lombardia, ma non è il Sindaco di Saronno a convocare il Tavolo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

La ringrazio signor Sindaco. Se non ci sono altre richieste di intervento per la dichiarazione di voto, passiamo alla fase di votazione.

Possiamo passare alla fase di votazione con il sistema elettronico, prego.

Nel corso del dibattito si è allontanato il Consigliere Papaluca. E'

rientrato il Consigliere Mai. Non hanno partecipato alla votazione i Consiglieri Gilardoni e Licata come hanno dichiarato nel corso o all'inizio del punto. Pertanto i presenti sono 19 (diciannove). Hanno votato "sì" 18 (diciotto) Consiglieri: Veronesi, Banfi, Casali, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Indelicato, Pagani, Pescatori, Raffaele Fagioli, Riva, Alessandro Fagioli, Sironi, Vanzulli e Yacoub. C'è un voto contrario del Consigliere Leotta e non ci sono astenuti. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Il Consigliere Gilardoni può rientrare in aula se lo desidera.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 24 OTTOBRE 2019

DELIBERA N. 54

Oggetto: Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2024.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sono rientrati in Aula i Consiglieri Gilardoni e Licata. Possiamo passare all'Ordine del giorno: "Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal primo gennaio 2020 al 31 dicembre 2024."

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione della delibera, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Dunque, visto che pensavo che dopo i punti saremmo arrivati a un'ora abbastanza tarda, ho scritto un brevissimo riassunto che riguarda questa delibera. Poi dopo passeremo ovviamente alle domande, spero però che questo riassunto dia un quadro esaustivo della situazione. Vado a leggerlo.

Noi abbiamo in corso una convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria con la Unicredit s.p.a, che scadrà a fine anno, quindi il 31.12.2019. Per tale servizio la banca non riceve alcun compenso dal Comune. In aggiunta il Comune invece riceve un contributo di

sponsorizzazione, viene chiamato così, di 7.000,00 Euro. La Convenzione aveva una durata quinquennale.

Abbiamo verificato, come previsto dalla stessa convenzione la possibilità di rinnovare il contratto con la Unicredit, però dopo vari abboccamenti, verificata la loro non disponibilità a un rinnovo alle medesime condizioni, abbiamo deciso in andare in gara. Ed infatti questa sera porto in Consiglio l'approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il periodo che va dal 1.1.2020 al 31.12.2024. Tutto quanto attiene al servizio di tesoreria per gli enti pubblici, è regolato dagli articoli 208, 209, 210 del Decreto Legge 267 del 2000. Questo fondamentalmente l'ho scritto per le persone che magari non sono dentro la macchina amministrativa e quindi non capiscono il servizio di tesoreria in che cosa consiste. L'articolo 209 del richiamato Decreto Legislativo 267 del 2000 dispone che il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzata in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori e dagli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie. L'articolo 210 dello stesso decreto legislativo dispone che l'affidamento dei servizi viene effettuato mediante la procedura ad evidenza pubblica stabilita da ciascun ente con modalità che rispettino i principi della concorrenza. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere per non più di una volta al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto. Il rapporto viene regolato in base a una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'ente. Per noi, come ho detto all'inizio, si rende indispensabile procedere all'affidamento del servizio di tesoreria e si approva lo schema di convenzione, nel quale sono contenute tutte le prescrizioni di carattere giuridico, tecnico e economico che regolano questo servizio. La presente convenzione ha durata di cinque anni, quindi va dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2024. Facendo una panoramica generale e riprendendo varie pubblicazioni, già da diversi anni i Comuni incontrano sempre più difficoltà nell'affidamento del servizio di tesoreria. Infatti vi sono state molte gare andate deserte e frequenti richieste di revisione dei contratti in

essere da parte delle banche. Infatti qui ho anche degli articoli dell'ANCI che vanno in tal senso. La motivazione principe è da ricercarsi nel regime di tesoreria unica che è stato imposto. Tale regime prevede che le entrate degli enti locali siano depositate presso la Banca d'Italia e non nel conto del tesoriere. Ne deriva che la tesoreria di un ente non ha più quel vantaggio che gli deriva dal poter utilizzare la liquidità presente nel conto o sul conto del Comune. Quindi sia per questi motivi e per evitare, qualora avessimo inserito il contributo di sponsorizzazione, di avere una gara deserta, abbiamo deciso di prevedere il pagamento di un compenso annuo fino a un massimo di 7.000,00 Euro, che era poi il contributo di sponsorizzazione che ricevevamo dalla Unicredit, soggetto a ribasso in sede di gara. Quindi, ripeto, noi prevediamo di mettere in gara questo compenso onnicomprensivo, fino a un massimo di 7.000,00 Euro, in ribasso.

Oltre al compenso che scaturirà dalla gara, il Comune pagherà le commissioni sui servizi MAV e POS, anche queste oggetto di separata offerta in sede di gara, e il rimborso delle spese dei bollettini postali, i bolli, imposte e tasse, che è quello stabilito per legge. Il Comune non pagherà nessuna commissione sui mandati di pagamento. Noi abbiamo fatto un conto che per quanto riguarda il Comune di Saronno si aggirano su un numerico di 10.000,00 Euro all'anno. Quindi non pagheremo i mandati di pagamento, cioè la commissione sui mandati di pagamento, però se il tesoriere deve apporre dei bolli su questi pagamenti, su questi atti, dobbiamo riconoscere il costo di questa spesa alla banca. Per i mandati di pagamento il Comune si impegna alla consegna alla banca entro il 15 dicembre, ad eccezione di quelli relativi a pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data. Per quanto riguarda invece gli incassi, questi possono arrivare alla banca, essere pagati alla banca, entro il 31.12, e poi possono essere regolarizzati entro e non oltre 30 giorni, nei 30 giorni successivi, con la contabilizzazione degli stessi nell'anno di competenza.

Per fare un riassunto quindi, noi andremmo a riconoscere: il servizio di gestione tesoreria come da offerta in sede di gara, quindi si parte da 7.000,00 Euro in ribasso; le commissioni per ogni pagamento con MAV, che sono praticamente i bollettini per gli affitti, le lampade votive. Invece non pagheremo né la stampa né la spedizione dei bollettini che

sono a carico invece del tesoriere. Per le operazioni tramite POS quindi il pagamento con bancomat o carta di credito, su ogni pagamento il Comune riconosce una somma, come da offerta in sede di gara. Poi abbiamo il rimborso per spese di bollettini, bolli, imposte e tasse che sono sostenuti dal tesoriere per i pagamenti in cui si richiede il rimborso al Comune. Quindi qui abbiamo un costo fisso previsto per legge e quindi noi riconosciamo al tesoriere questa spesa. Quindi per bollettini, bolli imposte e tasse. Non paghiamo le commissioni sui mandati di pagamento.

Praticamente ho ridetto e riassunto quello che ho letto precedentemente, in questi cinque punti.

Il tesoriere mette a disposizione del Comune gratuitamente due postazioni POS, una in economato e una in anagrafe, per l'incasso di somme tramite bancomat e carte di credito.

Sulla nostra bozza mi sono accorta che su un punto si dice due e in un punto si dice tre. Nello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria sono praticamente due postazioni, quindi dove c'è scritto tre è stato un errore e va messo il numero due.

Quindi credo di aver riassunto le motivazioni che ci hanno portato a non poter fare il rinnovo, perché la banca non ha accettato, e le motivazioni generali, cioè c'è questo trend, cioè le banche non accettano più di effettuare questo servizio o comunque chiedono per i servizi in corso delle revisioni in aumento per quanto riguarda le loro commissioni.

Noi indiremo questa gara, 7.000,00 Euro in ribasso, e, naturalmente, come voi avrete letto nello schema di convenzione e come ho cercato brevemente di riassumere, ci sono queste commissioni a carico dell'ente, per esempio per i MAV e per i POS, che anch'esse verranno stabilite in gara, secondo le offerte che riceveremo.

Poi naturalmente possiamo entrare nel dettaglio della convenzione, però a questo punto io, vista anche l'ora, lascerei a voi la parola di modo che possiate fare le domande che ritenete opportune. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Vanzulli per l'illustrazione. E' aperta la fase

dibattimentale. Invito i Consiglieri a prendere la parola, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Ringrazio l'Assessore Vanzulli perché ha spiegato bene le difficoltà. Se questa è la soluzione che avete trovato, io sinceramente voterò a favore, perché non penso ci siano molte possibilità diverse. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Consigliere Casali, ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Franco Casali, Tu@ Saronno. Volevo fare una battuta: sono lontani i tempi in cui il banco mediceo raccoglieva i soldi del Papato, zecchini d'oro, fiorini d'oro, eccetera. Oggi non è più appetibile il servizio di tesoreria. Non ho nessun motivo di votare contro, mi auguro che venga trovata una banca tesoriere. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Se non ci sono altri interventi dichiariamo chiusa la fase dibattimentale. Non ci sono risposte o repliche dovute dall'Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto eventuali.

Consigliere Casali prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

No, pensavo fosse già il voto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

No, siamo alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Licata, prego

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Molto semplicemente riprendo un po' quello che diceva già il Consigliere Casali. Non ci sono osservazioni da fare in merito, per cui il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. Dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione con il sistema elettronico. Prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Sono presenti 21 (ventuno) Consiglieri. Hanno votato "si" 21 (ventuno) Consiglieri, pertanto nessuno ha votato "no", nessuno si è astenuto. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. E' necessaria la votazione per l'immediata eseguibilità, per cui vi invito a votare, sempre con il sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Sono presenti 21 (ventuno) Consiglieri. Hanno votato "si" 21 (ventuno) Consiglieri, nessun astenuto, nessun contrario, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a l'unanimità dei presenti.

Vista l'ora, propongo al Consiglio Comunale il voto per sospendere qui la seduta. Ci ritroviamo, come è già previsto dalla prosecuzione in convocazione, giovedì 31 ottobre alle ore 20:30, con diretta sempre di Radio Orizzonti.

Per alzata di mano, chi è favorevole grazie? Chi è contrario? Alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene? Non ci sono astenuti, pertanto la seduta è sospesa. Ringrazio tutti per l'attenzione. Ci ritroviamo giovedì prossimo alle ore 20:30. Grazie.



